



ESAME DI STATO – A.S. 2016/2017

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

CLASSE 5 sez. Ai

Istituto Tecnico Tecnologico

Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni

Articolazione Informatica

IL CONSIGLIO DI CLASSE	pag.: 2
PRESENTAZIONE DEL CORSO	pag.: 3
COMPOSIZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO	pag.: 4
CONTINUITA' DIDATTICA	pag.: 5
COMPETENZE DISCIPLINARI	pag.: 6
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	pag.: 7
INSEGNAMENTO CLIL	pag.: 7
PROFILO DELLA CLASSE	pag.: 9
ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO	pag.: 10
METODOLOGIE	pag.: 14
CRITERI DI VALUTAZIONE	pag.: 15
ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	pag.: 17
RUBRICHE VALUTATIVE	pag.: 19
RELAZIONE DELLE SINGOLE DISCIPLINE	pag.: 26
SCHEDA INFORMATIVA GENERALE SULLA TERZA PROVA	pag.: 62
TESTI DEI QUESITI DELLE SIMULAZIONI DELLA TERZA PROVA	pag.: 63

Approvato in data 18 maggio 2017

Il Dirigente scolastico

(Prof.ssa Teresa Turi)

1. Il consiglio di classe

MATERIA	DOCENTE	FIRMA
Lingua e Lettere Italiane	Raso Giuseppa	
Storia	Raso Giuseppa	
Lingua straniera (Inglese)	Perrelli Angela	
Matematica	Notarangelo Maria	
Sistemi e Reti	Fanelli Antonia Maria	
Lab. Sistemi e Reti	Cristella Angelo	
Gestione Progetto e Organizzazione d'Impresa	Millefiori Sebastiano	
Lab. Gestione Progetto, Organizzazione d'Impresa	Zeuli Carlo	
Tecnologie e Progettazioni di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni	Millefiori Sebastiano	
Lab. Tecnologie e Progettazioni di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni	Cristella Angelo	
Informatica	Lippolis Anna Maria	
Lab. Informatica	Cristella Angelo	
Scienze Motorie	Palmisano Antonio	
Insegnamento Religione Cattolica	Giglio Maria Gabriella	
CLIL	Zeuli Carlo	

In neretto sono indicati i docenti membri interni nella commissione d'esame

2. Presentazione del corso

L'identità degli Istituti Tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea. I percorsi degli Istituti Tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo.

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

L'indirizzo Informatica e Telecomunicazioni – Articolazione **“Informatica”** ha come obiettivo l'acquisizione di competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione ai processi, ai prodotti, ai servizi con particolare riferimento agli aspetti innovativi e alla ricerca applicata, per la realizzazione di soluzioni informatiche a sostegno delle aziende che operano in un mercato interno e internazionale sempre più competitivo.

Il diplomato in Informatica:

- Ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie web, delle reti e degli apparati di comunicazione.
- Ha competenze e conoscenze che si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione di segnali.
- Ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale, orientato ai servizi, per i sistemi dedicati “incorporati”.
- Collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni (privacy).

Nella tabella seguente si riportano le materie di studio del triennio.

Discipline del piano di studi	Ore settimanali per anno di corso			Prov e (a)	Ore annue (33 settimane)		
	III°	IV°	V°		III°	IV°	V°
Lingua e Lettere Italiane	4	4	4	SO	132	132	132
Storia	2	2	2	O	66	66	66
Lingua straniera (Inglese)	3	3	3	SO	99	99	99
Matematica	3	3	3	SO	99	99	99
Complementi di matematica	1	1	-	-	33	33	-
Sistemi e reti	4(2)	4(2)	4(3)	OP	132	132	132

Gestione progetto, organizzazione d'impresa	-	-	3(2)		-	-	99
Tecnologie e progettazioni di sistemi Informatici e di telecomunicazioni	3(1)	3(2)	4(2)	OP	99	99	132
Informatica	6(3)	6(3)	6(3)	SOP	198	198	198
Telecomunicazioni	3(2)	3(2)	-	SOP	99	99	-
Scienze Motorie	2	2	2	OP	66	66	66
Insegnamento Religione Cattolica	1	1	1	---	33	33	33
Totale ore settimanali	32(8)	32(9)	32(12)		1056	1056	1056

(a) S= Scritta; O= Orale; P= Pratica

N.B. Tra parentesi sono indicate le ore di laboratorio

3. COMPOSIZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO

A.S. 2014/2015	
Alunni iscritti alla terza classe n.	23
Ripetenti della terza classe n.	0
Da altre articolazioni n.	0

A.S. 2015/2016	
Provenienti dalla terza classe n.	18
Ripetenti della quarta classe n.	0
Da altre articolazioni n.	0

A.S. 2016/2017	
Provenienti dalla quarta classe n.	18
Ripetenti della quarta classe n.	0
Da altre articolazioni n.	0

SITUAZIONE DELLA CLASSE ALLA FINE DEL TERZO ANNO

Numero alunni	Ritirati o trasferiti	Ammessi a giugno	Sospensione del giudizio	Non ammessi alla classe quarta	Ammessi a settembre
23	0	9	14	0	14

SITUAZIONE DELLA CLASSE ALLA FINE DEL QUARTO ANNO

Numero alunni	Ritirati o trasferiti	Ammessi a giugno	Sospensione del giudizio	Non ammessi alla classe quinta	Ammessi a settembre
18	0	15	3	0	3

4. Continuita' didattica

Discipline	Classe III	CLASSE IV	CLASSE V
Lingua e Lettere Italiane	Raso Giuseppa	Raso Giuseppa	Raso Giuseppa
Storia	Raso Giuseppa	Raso Giuseppa	Raso Giuseppa
Lingua straniera (Inglese)	Perrelli Angela	Perrelli Angela	Perrelli Angela
Matematica	Notarangelo Maria	Notarangelo Maria	Notarangelo Maria
Complementi di matematica	Notarangelo Maria	Notarangelo Maria	Notarangelo Maria
Sistemi e reti	Fanelli Antonia Maria	Fanelli Antonia Maria	Fanelli Antonia Maria
Lab. Sistemi e reti	Cristella Angelo	Cristella Angelo	Cristella Angelo
Gestione progetto, organizzazione d'impresa	_____	_____	Millefiori Sebastiano
Lab. Gestione progetto, organizzazione d'impresa	_____	_____	Zeuli Carlo
Tecnologie e Progettazioni di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni	Fanelli Antonia Maria	Fanelli Antonia Maria	Millefiori Sebastiano
Lab. Tecnologie e Progettazioni di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni	Cristella Angelo	Rizzo Francesco	Cristella Angelo
Informatica	Lippolis Anna Maria	Lippolis Anna Maria	Lippolis Anna Maria
Lab. Informatica	Cristella Angelo	Cristella Angelo	Cristella Angelo

Telecomunicazioni	Griseta Nicola	Griseta Nicola	_____
Lab. Telecomunicazioni	Spinelli Vito	Spinelli Vito	_____
Scienze Motorie	Palmisano Antonio	Palmisano Antonio	Palmisano Antonio
Insegnamento Religione Cattolica	Giglio Maria Gabriella	Giglio Maria Gabriella	Giglio Maria Gabriella

5. Competenze disciplinari

TI 1	Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.	ITALIANO [R]
TI 2	Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.	INGLESE [R] ITALIANO[C]
TI 3	Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).	INGLESE [R]
TI 4	Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.	STORIA [R]
TI 5	Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.	MATEMATICA [R]
TI 6	Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.	INFORMATICA [R] MATEMATICA[C]
TI 7	Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.	MATEMATICA[C]
TI 8	Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.	STORIA [R] MATEMATICA[C]
	Gestire processi produttivi correlati a produzioni aziendali.	T.I.P.S.I.T. [R]
TI 10	Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.	SISTEMI [R] INFORMATICA[C] T.I.P.S.I.T. [C]
TI 11	Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.	SISTEMI [R]
TI 12	Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.	SISTEMI [R] T.I.P.S.I.T. [C]
TI 13	Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.	T.I.P.S.I.T. [R] INFORMATICA[C]
TI 14	Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.	GESTIONE PROGETTO [R]
TI 15	Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.	GESTIONE PROGETTO [R] T.I.P.S.I.T.[C] INFORMATICA[C] SISTEMI[C]
TI 16	Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei	GESTIONE

	servizi.	PROGETTO [R]
TI 17	Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.	SISTEMI [R] GESTIONE PROGETTO[C]
TI 18	Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.	INGLESE [R] GESTIONE PROGET. [C]
TI 19	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.	SISTEMI [R] MATEMATICA[C] GESTIONE PROGET. [C]
TI 20	Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.	GESTIONE PROGET. [R] ITALIANO[C] INGLESE [C] INFORMATICA [C] T.I.P.S.I.T.[C]
TI 21	Essere in grado di utilizzare le proprie capacità motorie per elaborare risposte motorie adeguate in situazioni complesse, in sicurezza anche in presenza di carichi, nei diversi ambienti anche naturali.	SCIENZE MOTORIE [R]
TI 22	Essere in grado di utilizzare le abilità espressive e mimiche maturate per comunicare stati d'animo ed emozioni.	SCIENZE MOTORIE [R]
TI 23	Praticare attività sportive, individuali e di squadra, applicando tecniche specifiche e strategie apportando contributi personali.	SCIENZE MOTORIE [R]
TI 24	Saper assumere in modo attivo e responsabile corretti stili di vita con particolare attenzione alla prevenzione degli infortuni e alle norme basilari di primo soccorso	SCIENZE MOTORIE [R]

6. Competenze chiave di cittadinanza

In base a quanto indicato dalla Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio d'Europa del 18/12/2006 sulle "Competenze chiave per l'apprendimento permanente" e il Documento Tecnico del D.M. 139 del 22 agosto 2007 secondo cui tutti gli studenti, al termine dell'obbligo scolastico, devono aver acquisito le Competenze chiave di cittadinanza necessarie per entrare da protagonisti nella vita di domani, e in armonia con quanto previsto dal Piano dell'Offerta formativa, obiettivi trasversali funzionali allo sviluppo delle personalità dello studente, il Consiglio di Classe, ha ritenuto opportuno consolidare ed approfondire le competenze comunque acquisite durante il biennio, sviluppandole e potenziandole per affrontare le sfide del secondo biennio e del quinto anno e successivamente del mondo del lavoro.

Le competenze chiave di cittadinanza previsti dal Documento Tecnico sono:

imparare ad imparare ,progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare informazioni.

7. Insegnamento CLIL

In attuazione della Nota MIUR n.4969 del 22/07/2014 , in cui si suggeriscono modalità di attuazione "finalizzate a permettere una introduzione graduale dell'insegnamento di una DNL in lingua straniera" e si precisa, altresì, che la misura del 50% del monte ore della DNL da dedicare all'insegnamento con metodologia CLIL resta per il momento "un obiettivo verso cui tendere", il Consiglio di Classe ha individuato *Laboratorio di Gestione progetto ed organizzazione d'impresa* come disciplina nella quale

utilizzare la metodologia CLIL. Il docente **Carlo Zeuli** ha sviluppato in sinergia con la docente **Maria Antonietta Di Noia** l'unità di apprendimento "*Project Charter – Guideline and Templates*" utilizzando dispense personali o effettuando ricerche in internet.

Le lezioni CLIL sono state tenute sui seguenti argomenti:

- Meaning and concepts about CLIL Methodology
- "Introduction to Project Management";
- "Bloom's thinking skills"
- Documentazione di progetto e specificamente sul Project charter.
 - Guideline
 - Templates
 - Examples
 - Document Management Systems
 - Video about a Project marketing
 - Giving topic keywords

Totale lezioni CLIL svolte: 5 per complessive 9 ore.

Metodologie applicate:

- *Slides presentation*
- *Webquest*
- *Cooperative learning*
- *Project sample*

8. Profilo della classe

La classe attuale formata da 18 studenti (3 ragazze e 15 ragazzi) nel corso del triennio ha subito delle variazioni riguardo alla sua composizione. Nell' a.s. 2014 - 2015 la classe 3Ai era inizialmente costituita da 23 elementi. Al termine dell'anno scolastico, dopo aver risolto la sospensione di giudizio ed essere stati ammessi alla frequenza del quarto anno successivo, due studenti si sono trasferiti ad altra scuola, tre hanno cambiato sezione. All'inizio del successivo anno scolastico 2015-2016 la classe 4Ai era costituita da 18 alunni. Al termine dell'anno scolastico tutti gli studenti sono stati ammessi alla classe quinta, tre dopo aver risolto la sospensione di giudizio.

Nell'anno scolastico corrente la classe è composta dai 18 studenti provenienti tutti dalla classe 4Ai.

Già dal terzo anno la classe ha assunto una fisionomia ben precisa: vivace ma corretta, interessata, partecipe, ma non sempre sostenuta dal senso del dovere. Il comportamento dapprima rumoroso, esuberante e poco tranquillo, si è trasformato, nell'arco del triennio, in generalmente corretto e rispettoso, permettendo di lavorare in modo sereno.

L'impegno e l'interesse sono stati particolarmente costanti in un piccolo gruppo che ha trainato l'intera classe e ha indotto anche i meno disposti a dedicare tempo ed energie allo studio delle varie discipline e all'attività di laboratorio specifica delle materie tecniche professionalizzanti.

La classe, nell'arco degli anni, ha risposto con un atteggiamento sempre più positivo alle proposte didattiche dei docenti mostrando un interesse crescente per le materie di indirizzo, anche se nell'anno terminale pochi hanno intrapreso iniziative personali e svolto approfondimenti individuali. Nel complesso gli studenti hanno seguito le lezioni con attenzione e disponibilità, la partecipazione è stata attiva, talvolta collaborativa, alcuni hanno evidenziato ritmi di apprendimento un po' più lenti. Tutti gli alunni hanno conseguito abilità e competenze adeguate alle proprie potenzialità, anche se qualcuno avrebbe potuto raggiungere risultati migliori con un impegno più serio e responsabile. Gli studenti hanno acquisito le competenze previste dal piano di studi in maniera eterogenea, dal livello base all'ottimo. Nel corrente anno scolastico, per quanto attiene il profitto, la classe si è differenziata in tre fasce di livello di seguito specificate:

- I Fascia costituita da 1 alunno che ha raggiunto competenze e abilità a livelli di ottimo, presenta una preparazione completa e approfondita, manifesta un atteggiamento responsabile e maturo nei confronti dello studio, autonomia nel lavoro, capacità cognitive, sociali e relazionali più che soddisfacenti.
- II Fascia costituita da un gruppo costituito dalla maggioranza della classe, che ha mostrato di possedere conoscenze complete, essenziali e sicure. Questi alunni si orientano tra i contenuti delle diverse discipline con una certa duttilità, cogliendone i nessi tematici e comparativi, dimostrano una apprezzabile autonomia, hanno raggiunto risultati adeguati ai ritmi personali, oscillanti tra buoni e discreti.
- III Fascia costituita da un ristretto gruppo che ha conseguito il livello base di competenze e abilità, ha acquisito una preparazione nel complesso sufficiente, dimostrano una sufficiente autonomia nel lavoro e nell'organizzazione dei contenuti disciplinari.

La frequenza è stata regolare e assidua per tutti gli studenti.

Per sostenere gli alunni in difficoltà, sono state messe in atto strategie di intervento di diverso tipo: suggerimenti di tipo metodologico; pause didattiche per riprendere, attraverso ripetizioni ed esercitazioni, argomenti già affrontati ma non sufficientemente compresi ed assimilati; "sportello didattico" pomeridiano; "studio assistito" pomeridiano; corsi di recupero attivati nel corso del primo quadrimestre.

Per una considerazione di elementi più analitici e dettagliati relativi alla preparazione ed al profitto degli alunni si rinvia alla lettura delle specifiche relazioni disciplinari dei singoli docenti.

9. Attività di Orientamento

AZIONI REALIZZATE

1. Progettazione e realizzazione di percorsi formativi attivi, caratterizzati da esperienze dirette al di fuori dell'ambiente scolastico e con la collaborazione di partner esterni, finalizzati all'orientamento universitario e all'inserimento nel Mondo del Lavoro e alla valorizzazione delle eccellenze:

- Progetto "Tekhnologhìa"

- **Stage laboratoriali universitari** (alumni classi quinte appartenenti alle tre articolazioni) della durata di 40 ore/studente (**tre alunni: COLETTA Gabriele, Dragone Francesco, Sorino Vitandrea**) realizzati presso:
 - Dipartimento di Informatica dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro".

2. **Iniziative di contatto** per la **sensibilizzazione e l'informazione** finalizzate alla scelta dei percorsi di accesso agli studi universitari ed al mondo del lavoro.

- Partecipazione ad incontri di orientamento organizzati dall'Università degli Studi di Bari e dal Politecnico di Bari.

- Sabato 1 ottobre 2016, nell'atrio del Palazzo Ateneo a Bari, **incontro di orientamento "Open Day"** sull'offerta formativa dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" (affluenza libera nelle ore pomeridiane).
- Martedì 7 febbraio 2017, presso il Dipartimento di Informatica e il Dipartimento Interateneo di Fisica, (Campus universitario Ernesto Quagliariello) partecipazione delle classi quinte alla "**Settimana dell'Orientamento**" dell'Università degli Studi di Bari.
- Partecipazione ai seminari di "**Orientamento Consapevole**" organizzati dall'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", a beneficio di studenti richiedenti delle classi quinte (Dipartimenti della Scuola di Giurisprudenza, Lettere, Scienze del Suolo della Pianta e degli Alimenti, Scienze economiche e metodi matematici, Informatica, Biotecnologie, Biologia, Fisica).

- Partecipazione alla **giornata di orientamento organizzata dal Politecnico di Bari**, classi V articolazione informatica, lunedì 20 febbraio 2017.

- Partecipazione a manifestazioni finalizzate alla presentazione delle offerte formative di Atenei nazionali organizzate da società private operanti nel settore della formazione

- Mercoledì 30 novembre 2016, visita al **“Salone dello Studente”** delle classi quinte di tutti gli indirizzi. La manifestazione, organizzata dalla Class Editore, intende favorire l’orientamento universitario e l’inserimento al Mondo del Lavoro.

3. Organizzazione in sede di incontri di orientamento e moduli di formazione a beneficio degli alunni delle classi V finalizzati alla presentazione delle problematiche e delle competenze professionali necessarie per accedere e costruire con successo un proprio percorso professionale nel Mondo del lavoro.

- Organizzazione di moduli formativi dedicati ai temi della **Psicologia del lavoro**: progetto “**Quel che si vuole dal Lavoro**”, 30 ore, classi V, esperto dott.ssa Palma Pesare, Psicologa del Lavoro.
- Organizzazione di moduli formativi dedicati ai temi dell’**Economia e della legislazione d’impresa**: 6 ore/classe, prof. Bortone (da realizzare)

4. Incontri con esperti, imprenditori e professionisti del settore dedicati alle problematiche legate alla nascita di iniziative imprenditoriali innovative

- Seminario tenuto dal prof. Giuseppe Visaggio (Università di Bari) sui temi dell’imprenditorialità e dell’innovazione come creazione di valore nel corso de **“LA GIORNATA DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA - Scienza e Tecnologia nella Prospettiva del Lavoro nel Futuro”**, 1 aprile 2017.

5. Incontri di orientamento in sede, gestiti con personale istituzionale, dedicati alla presentazione delle modalità di accesso, dei percorsi formativi, delle modalità d’impiego e di carriera nelle FF.AA. e nelle Forze dell’Ordine.

- Azione di orientamento alla carriera militare realizzata dall’associazione **“Professione militare”**, svoltasi durante l’assemblea d’istituto del 31/01/2017 secondo la pratica dell’autogestione da parte del comitato studentesco sotto il coordinamento dal referente FSU4.

6. Organizzazione di incontri con personale delle Istituzioni dell'Unione Europea sui temi dell'organizzazione dell'UE, i suoi metodi di lavoro e lo sviluppo delle politiche comunitarie, al fine di permettere agli studenti di venire a conoscenza dei programmi educativi, culturali, sociali e ricerca messi a loro disposizione dalle risorse comunitarie

- Illustrazione alle classi V del Progetto EU “**Back to School**” da parte del dott. Pietro Falagario, martedì 21 febbraio 2017. L’iniziativa comunitaria prevede la testimonianza di un connazionale attivo presso il Consiglio dell’Unione Europea e si propone di far conoscere agli studenti i metodi di lavoro dell’UE e di scoprire i programmi educativi, culturali, sociali e di ricerca a loro disposizione.

7. Incontri informativi ed organizzativi con i responsabili del Centro Impiego.

Incontro con il CPI di Noci realizzato, a beneficio delle classi V, il 11/03/2017 nell’ambito del progetto “**Quel che si vuole dal Lavoro**”. Intervento del dott. Recchi, direttore del CPI di Noci.

8. Realizzazione di singole iniziative in collaborazione con il territorio.

- Collaborazioni didattiche in collaborazione con soggetti istituzionali presenti sul territorio

- In accordo e con la collaborazione del Dipartimento di Informativa dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, realizzazione del nuovo sito web a servizio del Museo del Dipartimento. L’iniziativa, coordinata dal prof. Giannini, ha permesso agli studenti coinvolti nel progetto PTOF “**Tekhnologhìa**” 2017 di concludere il percorso didattico intrapreso in quell’occasione portando a termine la realizzazione del sito museale.

9. Visite ad aziende ed Enti di formazione e di ricerca presenti sul territorio.

- Visite guidate presso i dipartimenti dell’Università degli Studi, del Politecnico e del CNR di Bari.

- Visita guidata del **Politecnico di Bari** in occasione dell’Open Day organizzato dall’Ateneo barese lunedì 20 febbraio 2017.

10. Rinnovo dei rapporti di collaborazione didattica regolamentati da apposita convenzione formativa con soggetti del territorio attivi nel campo della formazione

Accanto ai legami di rete instaurati dalla scuola nell'ambito didattico, l'**I.T.T. Dell'Erba di Castellana Grotte** ha inteso consolidare i rapporti con il mondo della Ricerca favorendo e sottoscrivendo specifici rapporti di collaborazione didattica con Dipartimenti dell'Università di Bari. Nell'ambito degli stage previsti dal progetto Tekhnologhìa sono state siglate convenzioni o confermati accordi per la realizzazione di stage universitari di stage curricolari con i Dipartimenti:

- **Di.S.S.P.A (Dip. Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, UniBa).**
- **Chimica (UniBa).**
- **NANOTEC e IPCF (CNR – Bari)**
- **Scienza del Farmaco – Farmacia (UniBa)**
- **Informatica (Uniba)**

Restano, inoltre, attive le convenzione quadro nel campo delle formazione con:

- **Politecnico di Bari**, per la realizzazione di attività coordinate nell'ambito della formazione e della sperimentazione didattica e laboratoriale.

10. Metodologie

Per quanto riguarda la **linea metodologica** il Consiglio di Classe ha ritenuto valido:

- a) definire competenze **facilmente verificabili, quantificabili e controllabili**;
- b) rispettare la **gradualità**, la successione dei contenuti e stabilire sequenze di apprendimento (dal semplice al complesso) rispettando i tempi di adattamento mentale
- c) **stimolare** l'interesse degli alunni
- d) servirsi dei mezzi e degli strumenti adatti per raggiungere gli obiettivi scelti
- e) effettuare **verifiche continue** sul grado di competenza raggiunto prima di procedere ad un livello superiore
- f) rafforzare i concetti acquisiti con **l'esercizio e la generalizzazione**
- g) utilizzare **lezioni frontali, lezioni dialogiche e simulazioni**
- h) utilizzare i **mezzi audiovisivi**
- i) promuovere il lavoro di gruppo, la collaborazione, la disponibilità al confronto in uno **spirito di ricerca**
- j) collegare costantemente l'insegnamento scolastico con le **situazioni reali** di vita (ambiente).

In particolare il C.d.C. è partito sempre dall' **esperienza personale** per arrivare ad un lavoro di **introspezione** e di **osservazione sistematica** della realtà. I nuclei più significativi delle tematiche affrontate sono stati rielaborati criticamente attraverso il dialogo, durante le lezioni al fine di far maturare gli allievi. Ha cercato di favorire il processo di astrazione e sistematizzazione attraverso procedimenti didattici ipotetico- deduttivi ed induttivi.

Nel rapporto con gli alunni il C. di Cl. ha ritenuto importantissimo:

- a. favorire la comunicazione delle loro esperienze;
- b. ampliare i loro interessi;
- c. trasmettere calma e fiducia creando occasioni di stima e realizzando un clima sociale positivo nella vita quotidiana della scuola per formare un costume di reciproca comprensione e rispetto;
- d. saper ascoltare i messaggi e capire i bisogni degli adolescenti;
- e. sostenere ed incoraggiare gli sforzi con il successo e la gratificazione;
- f. creare un clima di adattamento e di accettazione evitando i processi di abbassamento del livello di autostima;
- g. sollecitare il confronto con se stessi nel tempo, nei risultati, nei progressi.

Tenendo conto dei livelli di partenza, dei ritmi di apprendimento, dei bisogni, della motivazione ed interessi degli alunni è stata messa in atto una strategia di tipo euristico al fine di rendere consapevoli ed attivi gli studenti nei processi di apprendimento:

- Stimolare la creatività intellettuale mediante il metodo del "problem solving".
- Stimolare l'impegno individuale, inteso come abito di ricerca, e la disponibilità al confronto.
- Utilizzare tecniche di simulazione per stimolare il trasferimento di competenze, lo sviluppo di capacità relazionali e l'abitudine al lavoro di gruppo.
- Promuovere l'interdisciplinarietà per dare un senso all'unitarietà del sapere.
- Favorire il processo di astrazione e di sistematizzazione attraverso l'uso di procedimenti ipotetico-deduttivi e induttivi.

- Fare uso, oltre alla tradizionale lezione frontale, di tecniche e strategie diversificate (vedi mezzi e strumenti) per una motivazione sempre crescente dell'alunno.
- Utilizzare la spiegazione in modo contenuto per favorire il lavoro autonomo dell'allievo.
- Addestrare gli studenti alle tecniche dello studio: lettura e annotazione dei testi scritti; appunti sulle lezioni orali; modi di registrazione mentale dei concetti e dei nessi logici.

- **Strumenti**

- Libri di testo, di lettura e consultazione
- Uso di dizionari
- Esperienze ed osservazioni in laboratorio di indirizzo
- Sussidi audiovisivi
- Siti Internet
- Corsi di recupero e di approfondimento
- Partecipazione volontaria a: conferenze, seminari e corsi d'approfondimento organizzati dalla scuola o da enti esterni
- Progetti di classe e di fascia-classi
- Visite guidate a musei, luoghi significativi
- Studio dell'ambiente
- Attività sportiva
- Attività di orientamento.

- **Verifiche**

- Saggi brevi di argomento letterario e di attualità
- Temi di carattere storico
- Analisi del testo letterario (di prosa e di poesia), con contestualizzazione
- Questionari
- Esercizi
- Problemi
- Esercitazioni pratiche
- Test motori
- Esposizione orale dei contenuti appresi, attraverso colloqui individuali o colloqui che hanno visto coinvolta l'intera classe
- Relazioni sulle attività di laboratorio.

11. Criteri di valutazione

Il voto di profitto è espressione di sintesi valutativa e si fonda su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti. La valutazione intermedia e finale risponde a criteri di coerenza, motivazione, trasparenza e documentabilità

rispetto a tutti gli elementi di giudizio che, acquisiti attraverso il maggior numero possibile di verifiche, conducono alla sua formulazione.

La valutazione si esprime con riferimento agli obiettivi disciplinari in termini di conoscenze, abilità, competenze. La sintesi valutativa non si limita alla media delle valutazioni delle singole prove di verifica, ma è riferita al livello di raggiungimento degli obiettivi disciplinari.

La tipologia delle prove di verifica per ogni materia è la più ampia per fornire un quadro il più possibile completo del livello raggiunto dai singoli alunni. Comprende

- prove scritte con domande aperte o diversamente strutturate;
- esercizi;
- problemi;
- simulazione di casi;
- relazioni e ricerche autonome;
- colloqui orali sia nella forma breve che di colloquio argomentato (di durata comunque contenuta, di massima, in non oltre venti minuti).

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento le verifiche si svolgono secondo quanto indicato nel Piano didattico personalizzato e, di norma, vengono programmate, con l'indicazione precisa di argomenti o gruppi di argomenti e possono prevedere l'impiego di sintetiche mappe concettuali.

La valutazione è tempestiva (con tempi solleciti di restituzione delle prove scritte) e trasparente (i voti sono comunicati agli alunni) per consentire agli alunni di comprendere gli errori commessi e il percorso didattico richiesto per il conseguimento di risultati scolastici sempre migliori.

Griglia di valutazione utilizzata nel corso dell'anno scolastico.

LIVELLI	VOTI in 10'	INDICATORI (riferiti a competenze, conoscenze ed abilità)
Totalmente Negativo	1-2/10	- Assoluta mancanza di conoscenze e di abilità applicative - Assenza di organizzazione nel lavoro ed in laboratorio - Inesistente partecipazione ed interesse alle attività didattiche - Estrema povertà degli strumenti comunicativi - Nessuna abilità nell'utilizzo degli ausili didattici
Del tutto insufficiente	3/10	- Gravissime lacune nelle conoscenze e nelle abilità applicative - Gravissima disorganizzazione nel lavoro ed in laboratorio - Scarsissima partecipazione ed interesse alle attività didattiche - Gravissime lacune negli strumenti comunicativi - Gravissima difficoltà ad utilizzare gli ausili didattici
Gravemente Insufficiente	4/10	- Gravi lacune nelle conoscenze e nelle abilità applicative - Grave disorganizzazione nel lavoro ed in laboratorio - Scarsa partecipazione ed interesse alle attività didattiche - Gravi lacune negli strumenti comunicativi - Gravi difficoltà ad utilizzare gli ausili didattici
Insufficiente	5/10	- Conoscenze frammentarie ed abilità applicative modeste - Mediocre organizzazione nel lavoro ed in laboratorio - Modesta partecipazione ed interesse alle attività didattiche

		<ul style="list-style-type: none"> - Strumenti comunicativi non sempre appropriati - Difficoltà nell'utilizzo degli ausili didattici
Sufficiente	6/10	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze essenziali e sufficienti abilità applicative - Sufficiente organizzazione nel lavoro ed in laboratorio - Normale partecipazione ed interesse alle attività didattiche - Strumenti comunicativi a livelli accettabili - Corrette abilità nell'utilizzo degli ausili didattici
Discreto	7/10	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze assimilate ed adeguate abilità applicative - Adeguate capacità organizzative nel lavoro ed in laboratorio - Attiva partecipazione ed interesse alle attività didattiche - Strumenti comunicativi adeguati - Discreta autonomia nell'utilizzo degli ausili didattici
Buono	8/10	<ul style="list-style-type: none"> - Padronanza delle conoscenze e piena acquisizione delle abilità applicative - Buona organizzazione nel lavoro ed in laboratorio - Responsabile ed attiva partecipazione ed interesse alle attività didattiche - Buon controllo degli strumenti comunicativi - Buona autonomia nell'utilizzo degli ausili didattici
Ottimo	9/10	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze ampie ed approfondite, piena e creativa acquisizione delle abilità applicative - Ottima e precisa organizzazione nel lavoro ed in laboratorio - Costruttiva e responsabile partecipazione ed interesse alle abilità didattiche - Ricchezza e completezza degli strumenti comunicativi - Ottime abilità nell'utilizzo degli ausili didattici
Eccellente	10/10	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze complete, ricche ed autonome; piena, profonda e critica acquisizione delle abilità applicative - Eccellente e pienamente autonoma organizzazione nel lavoro ed in laboratorio - Partecipazione ed interesse di eccellente livello, con contributi ed iniziative di supporto per il gruppo classe - Efficaci, originali ed eccellenti strumenti comunicativi - Sicura e piena padronanza nell'utilizzo degli ausili didattici

12. Attribuzione del credito scolastico

Il Credito Scolastico è stato introdotto con il nuovo Esame di Stato (Legge 10/12/1997, n. 425, regolamento D.P.R 23/07/1998, n. 323 e Legge n.1/2007, art. 11/2 DPR 323/98 – DM 34/99 – DM 49/00 - DM 42/2007 – DM 80/2007 – DM 99/2009) per valutare la carriera scolastica di ogni studente; è un patrimonio di 25 punti al massimo che ogni studente costruisce durante gli ultimi tre anni di corso in base alla valutazione attribuitagli dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale e che contribuisce a determinare il punteggio finale dell'Esame di Stato.

Sulla base di quanto disposto dalla normativa vigente il punteggio esprime la valutazione del grado di

preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso e considera:

- Il profitto: media dei voti, compreso il comportamento (anche all'interno della stessa fascia di oscillazione);
- L'assiduità della frequenza scolastica;
- L'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- L'impegno nella partecipazione alle attività complementari ed integrative proposte dalla scuola;
- Eventuali crediti formativi debitamente documentati o certificati, attestanti competenze coerenti con il corso di studi e acquisite attraverso percorsi extrascolastici

La media aritmetica dei voti permette di stabilire a quale fascia di rendimento appartiene lo studente. Entro ciascuna fascia è previsto un punteggio minimo ed un punteggio massimo: le variabili indicate e i crediti formativi permettono al consiglio di classe di assegnare il punteggio: il Consiglio di Classe assegnerà il punteggio massimo di ciascuna banda di oscillazione se lo studente avrà raggiunto, nella parte decimale della media dei voti, un risultato uguale/superiore a 5 o perché ottenuto direttamente, oppure sommando alla media effettivamente raggiunta uno o più dei seguenti decimali:

- **0,2** in caso di almeno il 95% di presenza alle lezioni (salvo deroghe per motivi giustificati);
- **0,2** in caso di almeno otto in condotta senza note disciplinari individuali o collettive;
- **0,2** in caso di partecipazione attiva a progetti/eventi organizzati dalla scuola;
- **0,2** in caso di produzione di documentazione di partecipazione ad attività extra-curricolari coerenti con il piano di studi.

CREDITO SCOLASTICO AI CANDIDATI INTERNI			
M = media voti	3° anno	4° anno	5° anno
M=6	3 - 4	3 - 4	4 - 5
6<M<=7	4 - 5	4 - 5	5 - 6
7<M<=8	5 - 6	5 - 6	6 - 7
8<M<=9	6 - 7	6 - 7	7 - 8
9<M<=10	7 - 8	7 - 8	8 - 9

13. Rubriche valutative

1. VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

ALUNNO _____ CLASSE _____

TIPOLOGIA A – Analisi e commento di un testo

Indicatori	Livello di prestazione	Punti	Punteggio attribuito
CORRETTEZZA ortografica lessicale sintattica	Ortografia e sintassi corrette, lessico appropriato	3	
	Alcune improprietà e imprecisioni lessicali e sintattiche, pochi errori ortografici di rilievo	2	
	Numerosi e gravi errori sintattici, numerosi errori ortografici e lessico improprio	1	
COMPRENSIONE E SINTESI	Tutti i concetti chiave individuati, rispetto delle consegne	3	
	Concetti chiave individuati parzialmente	2	
	Concetti chiave non individuati	1	
ANALISI E INTERPRETAZIONE	Completa rispetto alle domande, ordinata, coesa nella trattazione	4	
	Completa ma non sequenziale	3	
	Interpretazione non sempre puntuale, trattazione poco ordinata	2	
	Incompleta rispetto alle domande, trattazione disorganica e poco coesa	1	
OSSERVAZIONI PERSONALI	Commento personale, ampio ed originale	2	
	Spunti personali sufficientemente sviluppati	1	
	Assenza di considerazioni personali	0	
APPROFONDIMENTI	Numerosi e pertinenti riferimenti storico-letterari	3	
	Riferimenti storico-letterari sufficientemente appropriati	2	
	Assenza o cenni di riferimenti storico-letterari	1	
TOTALE			

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA GIUDIZIO, VOTO E PUNTEGGIO (barrare la voce interessata)

GIUDIZIO	VOTO	PUNTEGGIO
NEGATIVO	1-3	1-4
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	4	5-7
INSUFFICIENTE	5	8-9
SUFFICIENTE	6	10
DISCRETO	7	11-12
BUONO	8-9	13-14
OTTIMO	10	15

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

ALUNNO _____ CLASSE _____

TIPOLOGIA B – Saggio breve

Indicatori	Livello di prestazione	Punti	Punteggio attribuito
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA LESSICALE SINTATTICA	Ortografia e sintassi corrette, lessico appropriato	3	
	Alcune improprietà e imprecisioni lessicali e sintattiche, pochi errori ortografici di rilievo	2	
	Numerosi e gravi errori sintattici, numerosi errori ortografici e lessico improprio	1	
UTILIZZO DEI DOCUMENTI, ANALISI DEI DATI	Esauriente analisi dei documenti e appropriato utilizzo dei dati	4	
	Analisi completa dei documenti e utilizzo non sempre appropriato dei dati	3	
	Analisi superficiale dei documenti e utilizzo marginale dei dati	2	
	Analisi errata dei documenti e dei dati	1	
DESTINAZIONE EDITORIALE	Uso appropriato dei registri linguistici, titolo coerente con il contenuto, lunghezza rispettosa della consegna	4	
	Uso non sempre appropriato dei registri linguistici, lunghezza non rispettosa delle consegne	3	
	Poca dimestichezza nell'uso dei registri linguistici, titolo non coerente con il contenuto	2	
	Mancanza di conoscenza dei diversi registri linguistici, titolo non aderente con il contenuto	1	
COLLEGAMENTI A CONOSCENZE ED ESPERIENZE PERSONALI	Ottimi collegamenti a conoscenze ed esperienze personali	4	
	Significativi collegamenti a conoscenze ed esperienze personali	3	
	Collegamenti a conoscenze ed esperienze personali appena accennati	2	
	Assenza di collegamenti	1	
TOTALE			

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA GIUDIZIO, VOTO E PUNTEGGIO (barrare la voce interessata)

GIUDIZIO	VOTO	PUNTEGGIO
NEGATIVO	1-3	1-4
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	4	5-7
INSUFFICIENTE	5	8-9
SUFFICIENTE	6	10
DISCRETO	7	11-12
BUONO	8-9	13-14
OTTIMO	10	15

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

ALUNNO _____ **CLASSE** _____

TIPOLOGIA B – Articolo di giornale

Indicatori	Livello di prestazione	Punti	Punteggio attribuito
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA LESSICALE SINTATTICA	Ortografia e sintassi corrette, lessico appropriato	3	
	Alcune improprietà e imprecisioni lessicali e sintattiche, pochi errori ortografici di rilievo	2	
	Numerosi e gravi errori sintattici, numerosi errori ortografici e lessico improprio	1	
UTILIZZO DEI DOCUMENTI, ANALISI DEI DATI	Esauriente analisi dei documenti e appropriato utilizzo dei dati	3	
	Analisi completa dei documenti e utilizzo non sempre appropriato dei dati	2	
	Analisi superficiale dei documenti e utilizzo marginale dei dati	1	
PERTINENZA DEL TITOLO E DESTINAZIONE EDITORIALE	Titolo pertinente, testo conforme al destinatario editoriale	3	
	Titolo non del tutto aderente, testo non del tutto adatto al destinatario scelto	2	
	Titolo non pertinente al testo	1	
SINTETICITÀ E CHIAREZZA ESPOSITIVE	Esposizione chiara e sintetica	3	
	Esposizione chiara ma prolissa	2	
	Esposizione non sempre comprensibile	1	
	Esposizione confusa e dispersiva	0	
STILE	Elaborato originale con riferimenti a situazioni attuali	3	
	Spunti personali non sempre significativi e originali	2	
	Conformismo alla documentazione di supporto	1	
TOTALE			

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA GIUDIZIO, VOTO E PUNTEGGIO (barrare la voce interessata)

GIUDIZIO	VOTO	PUNTEGGIO
NEGATIVO	1-3	1-4
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	4	5-7
INSUFFICIENTE	5	8-9
SUFFICIENTE	6	10
DISCRETO	7	11-12
BUONO	8-9	13-14
OTTIMO	10	15

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

ALUNNO _____ **CLASSE** _____

TIPOLOGIA C – Tema di argomento storico

TIPOLOGIA D – Tema di argomento generale

Indicatori	Livello di prestazione	Punti	Punteggio attribuito
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA LESSICALE SINTATTICA	Ortografia e sintassi corrette, lessico appropriato	3	
	Alcune improprietà e imprecisioni lessicali e sintattiche, pochi errori ortografici di rilievo	2	
	Numerosi e gravi errori sintattici, numerosi errori ortografici e lessico improprio	1	
ADERENZA ALLA TRACCIA E COMPLETEZZA NELLA TRATTAZIONE	Informazione pertinente alla traccia, approfondita e sviluppata in ogni aspetto	4	
	Esaminati e trattati tutti gli aspetti ma in modo semplice e sintetico	3	
	Analisi articolata, trattazione superficiale	2	
	Organizzazione delle idee poco chiara e poco significativa rispetto alla traccia	1	
ARTICOLAZIONE E COERENZA DEI CONTENUTI	Contenuti strutturati in modo organico, tesi centrale e argomentazioni chiare e significative	4	
	Contenuti sviluppati in modo semplice e coerente, tesi centrale chiara	3	
	Contenuti sviluppati in modo non sempre coerente, tesi centrale poco chiara, frequenti luoghi comuni	2	
	Contenuti strutturati in modo incoerente senza informazioni essenziali per la comprensione	1	
CAPACITÀ DI APPROFONDIMENTO CRITICO E ORIGINALITÀ DELLE OPINIONI ESPRESSE	Giudizi e opinioni originali e criticamente motivati, stile personale e originale	4	
	Giudizi e opinioni personali opportunamente motivati	3	
	Giudizi e opinioni non sempre motivati	2	
	Non si riscontra autonomia di giudizio	1	
TOTALE			

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA GIUDIZIO, VOTO E PUNTEGGIO (barrare la voce interessata)

GIUDIZIO	VOTO	PUNTEGGIO
NEGATIVO	1-3	1-4
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	4	5-7
INSUFFICIENTE	5	8-9
SUFFICIENTE	6	10
DISCRETO	7	11-12
BUONO	8-9	13-14
OTTIMO	10	15

2. VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

ALLIEVO..... Classe.....

Indicatori	Punti	
A Conoscenze (acquisizione di contenuti, cioè di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche)	0	Nulle
	1	Scarse
	2	Limitate, lacunose.
	3	Superficiali.
	4	Adeguate.
	5	Ampie e ben strutturate.
	6	Complete, ben strutturate e organiche.
B Competenze (utilizzo delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche)	0	Nulle
	1	Scarse. Svolgimento inconsistente. Analisi del problema confusa e procedure risolutive completamente errate.
	2	Modeste. Svolgimento frammentario. Analisi del problema superficiale ed elaborazione della soluzione complessivamente
	3	Mediocri. Svolgimento parziale. Analisi del problema elementare ed essenziale con numerosi errori nelle procedure risolutive.
	4	Sufficienti. Analisi del problema lineare e coerente con qualche errore nelle procedure risolutive
	5	Buone. Analisi del problema equilibrata completa con poche imprecisioni nelle procedure risolutive
	6	Complete, ben strutturate e organiche. Svolgimento originale, approfondito e corretto in ogni sua parte.
C Abilità espositive, critiche.	0	Nulle
	1	Elaborazione per nulla circostanziata, esposizione poco chiara e non del tutto corretta.
	2	Elaborazione sufficientemente circostanziata, esposizione chiara e
	3	Elaborazione circostanziata, esposizione corretta e con valutazioni personali valide e approfondite.

3. VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

ALLIEVO..... Classe.....

				PUNTEGGIO ATTRIBUITO											
				DISCIPLINA N.1			DISCIPLINA N.2			DISCIPLINA N.3			DISCIPLINA N.4		
				1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Congruenza all'argomento proposto	Completa e approfondita	7													
	Parziale ma corretta	6													
	Superficiale e incompleta	4 - 5													
	Scarsa	2 - 3													
	Fuoritema	0 - 1													
Capacità di analisi e di sintesi	Completa e approfondita	4													
	Parziale ma corretta	3													
	Superficiale e incompleta	2													
	Scarsa	1													
	Fuoritema	0													
Competenza lessicale e/o applicativa - terminologia specifica	Appropriata	4													
	Semplice o generica	3													
	Elementare con lievi errori	2													
	Trascurata con errori	1													
	Scorretta o assente	0													
VALUTAZIONE SINGOLA DOMANDA															
VALUTAZIONE SINGOLA DISCIPLINA															
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA PROVA Voto in 15 ^{mi} media delle medie del punteggio singole materie.															

4. VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

ALLIEVO..... Classe.....

A) argomento o presentazione di esperienza di ricerca e di progetto, scelti dal candidato				
INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI	Punti	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
Competenze organizzative e creative	<ul style="list-style-type: none"> • Saper organizzare i contenuti di partenza • Cogliere i nessi tra le diverse discipline • Apportare contributi personali • Essere originali nella individuazione di percorsi pluridisciplinari 	Il candidato: <ul style="list-style-type: none"> • Organizza i contenuti in modo approfondito, originale e personale • Organizza i contenuti in modo coerente e pertinente • Organizza i contenuti in modo semplice ma pertinente • Si limita ad accostare i contenuti 	4 3 2 1	
Competenze linguistiche	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare un linguaggio corretto e una terminologia appropriata • Esprimersi con chiarezza lessicale • Strutturare in sequenze logiche e coerenti un contenuto relativo ad un argomento specifico • Dimostrare coerenza 	Il candidato si esprime: <ul style="list-style-type: none"> • Con chiarezza, linguaggio specifico, esposizione fluida, proprietà lessicale, coerenza • In modo essenziale, con linguaggio non sempre appropriato • In modo impreciso, l'esposizione non è fluida, il lessico è generico, fragile la coerenza 	3 2 1	
Competenze nell'utilizzo di strumenti	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la strumentazione di laboratorio e il suo uso • Saper scegliere gli strumenti adeguati allo scopo 	Il candidato mostra di conoscere l'utilizzo degli strumenti: <ul style="list-style-type: none"> • In modo efficace • In modo corretto • In modo adeguato 	3 2 1	
B) argomenti proposti al candidato dalla commissione				
INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI	Punti	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
Conoscenze disciplinari	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce concetti, fenomeni, fatti • Conosce i contenuti trattati nelle diverse discipline 	Il candidato dimostra conoscenze: <ul style="list-style-type: none"> • Sicuramente pertinenti, solide e sicure • Generalmente complete, essenziali e pertinenti • Incomplete, nel complesso pertinenti • Parziali, lacunose, frammentarie poco coordinate • Scarse e non significative 	5 4 3 2 1	
Competenze linguistiche nell'utilizzo dei diversi linguaggi	<ul style="list-style-type: none"> • Saper utilizzare i diversi linguaggi specifici delle discipline • Esprimersi con correttezza e chiarezza • Strutturare l'esposizione in sequenze coerenti e coese 	Il candidato si esprime: <ul style="list-style-type: none"> • Con chiarezza, linguaggio specifico, esposizione fluida, proprietà lessicale, coerenza • Con coerenza e correttezza, ma il linguaggio non sempre è appropriato • In modo essenziale, con un linguaggio non sempre appropriato • In modo impreciso, l'esposizione non è fluida, il lessico è generico, fragile la coerenza • Con difficoltà, uso improprio dei linguaggi, poco coerente 	5 4 3 2 1	
Capacità argomentative	<ul style="list-style-type: none"> • Sostenere con valide argomentazioni il proprio pensiero • Proporre nuove tesi di soluzione ad una problematica • Individuare la soluzione di problemi • Proporre nuove ipotesi di soluzione di un problema 	Il candidato argomenta: <ul style="list-style-type: none"> • Con disinvoltura e apporti personali • Con disinvoltura, ma senza apporti personali • In modo impreciso e poco costruttivo • In modo parziale e poco coerente 	4 3 2 1	
Capacità di collegamento e di approfondimento	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere i nessi tra le diverse discipline • Approfondire i contenuti • Apportare contributi personali • Originalità 	Il candidato individua e utilizza collegamenti e raccordi disciplinari e interdisciplinari: <ul style="list-style-type: none"> • Rielabora le conoscenze in modo autonomo, stabilendo collegamenti coerenti e personali • Individua reti concettuali • Se guidato, individua i collegamenti • Se guidato, individua con fatica i collegamenti • Anche se guidato, individua con evidente difficoltà i collegamenti 	5 4 3 2 1	
C) discussione degli elaborati relative alle prove scritte				
INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI	Punti	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
Autocorrezione o Approfondimento delle prove scritte	<ul style="list-style-type: none"> • Saper effettuare autocorrezioni • Approfondire temi sviluppati nelle prove scritte 	Il candidato: <ul style="list-style-type: none"> • Si autocorregge e/o approfondisce • Non è in grado di autocorreggersi 	1 0	
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA PROVA Voto in 30 ^{mi}				

1. Relazione delle singole discipline:

- LINGUA E LETTERE ITALIANE
- STORIA
- LINGUA STRANIERA (INGLESE)
- SISTEMI E RETI
- INFORMATICA
- TECNOLOGIE E PROGETTAZIONI DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI
- MATEMATICA
- GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA
- SCIENZE MOTORIE
- INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

RELAZIONE FINALE a.s.2015/2016
Materia: ITALIANO
Docente: RASO GIUSEPPA
Testo adottato: Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria, L'attualità della letteratura, Paravia, vol.3, tomi 1 e 2.
Classe: V Ai
1. Situazione della classe (livelli raggiunti):
<p>La classe è composta da diciotto alunni, di cui quindici maschi e tre femmine. Il gruppo si è così composto nel corso del terzo anno, quando agli alunni provenienti dalla seconda sez. Ai si sono aggiunti gli alunni provenienti dalla seconda sez. Ei. Da quel momento la classe ha assunto una fisionomia ben precisa: vivace ma corretta, interessata, partecipe e stimolante, ma non sempre sostenuta dal senso del dovere.</p> <p>Globalmente il livello di preparazione raggiunto è quasi discreto e in alcuni casi, ottimo. Vi sono solo alcuni alunni che, pur presentando carenze a livello linguistico e metodologico, si sono comunque impegnati con sufficiente costanza, raggiungendo risultati sufficienti.</p> <p>Lo studio della storia della letteratura ha coinvolto in maniera crescente il gruppo e si è associato alla voglia di analizzare e discutere le tematiche più disparate. L'impegno e l'interesse sono stati particolarmente costanti in un gruppo che ha trainato l'intera classe e ha indotto anche i meno disposti a dedicare tempo ed energie ad una disciplina che non sempre è in cima alle preferenze negli istituti tecnici, ad affrontare efficacemente lo studio.</p> <p>I contesti storico - artistici, le vicende biografiche degli autori e le tematiche affrontate nelle loro opere hanno generato negli alunni reazioni molto diversificate, anche in relazione ai vissuti personali e alle capacità di analisi e di interpretazione, ma mai li hanno lasciati indifferenti. Ed è per questo che anche i più scettici, per via del loro ingenuo impianto mentale concreto e razionalistico, si sono confrontati con idee, concetti e soluzioni estetiche, arrivando a comprendere, con piena soddisfazione della sottoscritta, il valore e l'utilità, della buona letteratura .</p>
2. Competenze raggiunte e/o abilità sviluppate relativamente ai contenuti svolti:
<p>COMPETENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento. - Individuare ed utilizzare gli strumenti di comunicazione di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento. - Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. - Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. - Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente. <p>U.d.A. 1 L'ETA' POSTUNITARIA</p> <p>Lo scenario: storia, società, cultura e idee Il Naturalismo e il Verismo a confronto Giovanni Verga e l'eclissi dell'autore</p>

ABILITA'

- Individuare gli aspetti tematici e stilistici salienti dei romanzi e dei racconti realisti.
- Analizzare criticamente gli aspetti generali della filosofia positivista.

- Analizzare criticamente gli aspetti generali del Naturalismo confrontandoli con altri indirizzi narrativi letterari.
- Saper intervenire con riflessioni critiche sui contenuti proposti.
- Individuare gli aspetti salienti della vita e del pensiero di Giovanni Verga.
- Confrontare e cogliere gli aspetti differenzianti del naturalismo rispetto al verismo.
- Discutere criticamente le opere di Giovanni Verga
- Utilizzare termini letterari e tecnici.
- Produrre relazioni, sintesi, commenti scritti e orali, analisi.
- Sostenere conversazioni e colloqui su tematiche predefinite, utilizzando termini tecnici e scientifici.

U.d.A. 2 L'ETA' DEL DECADENTISMO

L'immaginario del Decadentismo

Il trionfo della poesia simbolista

Il romanzo decadente

D'Annunzio e Pascoli: così lontani eppure così vicini

ABILITA'

- Cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri paesi.
- Leggere, comprendere e interpretare testi letterari.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Sostenere conversazioni e colloqui su tematiche predefinite, utilizzando termini tecnici e scientifici.
- Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei/nei testi letterari più rappresentativi
- Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico.
- Assimilare i caratteri delle poetiche letterarie del Decadentismo.

U.d.A. 3 LIQUIDARE IL PASSATO: AVANGUARDIE E INQUIETUDINI DEL PRIMO NOVECENTO

Il potere corrosivo del Futurismo

La luce oltre il crepuscolo

ABILITA'

- Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana nel primo Novecento in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento.
- Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali nei/dei testi letterari più rappresentativi.
- Dimostrare consapevolezza della storicità della lingua e della letteratura.
- Utilizzare termini letterari e tecnici.
- Produrre relazioni, sintesi, commenti scritti e orali, analisi.
- Sostenere conversazioni e colloqui su tematiche predefinite, utilizzando termini tecnici e scientifici.

U.d.A. 4 LA SOFFERENZA ESISTENZIALE: SVEVO E PIRANDELLO

Svevo e la malattia della coscienza
Uno, nessuno e centomila Pirandello

ABILITA'

- Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei/nei testi letterari più rappresentativi.
- Riconoscere le principali strutture narratologiche del testo narrativo, individuandone le più significative differenze rispetto alla narrativa verista.
- Riconoscere e analizzare le principali caratteristiche stilistiche e linguistiche del testo narrativo o teatrale.
- Individuare i temi fondamentali degli autori e gli apporti del pensiero filosofico e scientifico.
- Utilizzare termini letterari e tecnici.
- Produrre relazioni, sintesi, commenti scritti e orali, analisi.
- Sostenere conversazioni e colloqui su tematiche predefinite, utilizzando termini tecnici e scientifici.

U.d.A. 5 LA POESIA TRA LE DUE GUERRE

Saba e il romanzo psicologico del Canzoniere
Il poeta della parola assoluta: G. Ungaretti
L'Ermetismo e Quasimodo
Montale: "Alla ricerca della parola perduta"

ABILITA'

- Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana del primo Novecento in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento.
- Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei/nei testi letterari più rappresentativi.
- Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppati dai principali autori della letteratura italiana del primo Novecento.
- Assimilare i caratteri delle poetiche letterari dell'Ermetismo e del romanzo italiano degli anni Trenta e Quaranta.
- Saper ricostruire l'evoluzione nel tempo delle forme poetiche e narrative.
- Saper collegare l'opera alla poetica dell'autore.

U.d.a 6 Dal Dopoguerra ai giorni nostri: impegno, mito, realismo

Le voci dell'impegno, del mito e del realismo: Moravia, Silone, C. Levi, P. Levi, Vittorini, Fenoglio e Pasolini.

ABILITA'

- Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei/nei testi letterari più rappresentativi.
- Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dal dopoguerra ai nostri giorni in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento.
- Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppati dai principali autori della letteratura italiana del dopoguerra.
- Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei/nei testi letterari più

rappresentativi.

- Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico.
- Produrre relazioni, sintesi, commenti scritti e orali, analisi.
- Sostenere conversazioni e colloqui su tematiche predefinite, utilizzando termini tecnici e scientifici.
- Leggere e interpretare un testo cinematografico.

3. Metodologie e strategie adottate:

La scolaresca ha inizialmente mostrato di tollerare in maniera molto diversa il carico di lavoro sia a causa delle abitudini pregresse sia a causa dei livelli molto variegati delle capacità e delle abilità.

L'insegnamento della disciplina si è avvalso soprattutto della lezione frontale, affiancata il più delle volte dalla presentazione di materiali video e audio. Essa ha costituito solo il punto di avvio per intavolare confronti e dibattiti su tematiche disparate sia di natura squisitamente letteraria sia esistenziale o sociale.

Tutti gli alunni hanno risposto con reale interesse a tali sollecitazioni e la maggior parte di loro si è cimentata con un certo grado di maturità e consapevolezza.

A questo riguardo, e collegandomi con il discorso già avviato in precedenza, è doveroso sottolineare che la scolaresca non ha avuto quasi mai bisogno di interventi disciplinari poderosi o di particolari rinforzi negativi, poiché il livello di educazione e di rispetto hanno da soli funto da filtro per calibrare diritti, doveri e responsabilità di ognuna delle parti in gioco nel processo didattico - educativo.

Solo a volte è stato dedicato spazio ai lavori di gruppo, di cui con tutta franchezza ho temuto la possibile dispersione preferendo integrare il dialogo didattico con l'esame di fatti di attualità, la lettura di qualche articolo e la visione di film d'autore.

4. Verifiche e criteri di valutazione:

Le verifiche scritte, nel numero di due a quadrimestre, si sono avvalse delle modalità previste dagli Esami di Stato. Discretamente esercitate risultano le abilità di scrittura di un'analisi del testo, di un saggio breve e di un tema di ordine generale. Minore attenzione è stata, invece, da me accordata alla scrittura di un articolo di giornale, tipologia di cui ho affrontato solo la parte teorica.

Le verifiche orali sono state svolte nel numero di due/tre a quadrimestre, talvolta anche supportate da prove strutturate e semistrutturate.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Si riportano di seguito i criteri di valutazione presenti nella Programmazione del Dipartimento di Lettere.

In generale si farà riferimento alle indicazioni del POF dell'Istituto, anche se sarà fondamentale considerare le caratteristiche della disciplina in un'ottica propriamente formativa, la valutazione sarà intesa come un processo continuo, comune, orientativo e trasparente e svolgerà le seguenti funzioni:

per il docente:

- conoscenza continua dei processi d'apprendimento dell'alunno;
- verifica della propria azione didattico-educativo in relazione agli obiettivi da raggiungere.

per l'alunno:

- coinvolgimento e partecipazione consapevole al processo d'insegnamento/apprendimento;
- sviluppo delle capacità di autovalutazione;
- sviluppo dell'orientamento.

Le fasi della valutazione

Sulla base di tali considerazioni, i docenti di Materie letterarie affidano un ruolo centrale allo strumento della valutazione, le cui principali fasi si possono così schematizzare:

1. Valutazione iniziale o diagnostica, effettuata mediante prove d'ingresso e sulla base della quale si procede:

- alla tempestiva individuazione di eventuali lacune e carenze che possono pregiudicare il successo scolastico degli allievi;
- alla predisposizione, in tempi rapidi, di tutti gli interventi e le strategie che possono favorire il “riequilibrio formativo” degli allievi in difficoltà;
- alla progettazione di **uda** per rimuovere le lacune o consolidare conoscenze propedeutiche alle **uda** successive.

2. Valutazione in itinere o di monitoraggio, effettuata mediante prove scritte, orali, prove strutturate e diretta essenzialmente:

- alla verifica del reale raccordo tra obiettivi prefissati e risultati effettivamente raggiunti;
- alla eventuale modifica del piano di lavoro e/o alla predisposizione di adeguati interventi di recupero per gli allievi in difficoltà.

3. Valutazione finale o di processo, effettuata mediante prove scritte, orali, prove strutturate e finalizzata a considerare globalmente il percorso realizzato da tutti e da ciascuno

Pertanto si propongono una scheda generale ed una per livello di competenza per le prove orali e una tabella di valutazione degli scritti. La rubrica introduce nella valutazione una nuova modalità che privilegia il “Saper fare”, pertanto l’applicazione delle conoscenze nella vita quotidiana e in altri contesti culturali. Ogni docente sarà libero di adottare le rubriche proposte e di elaborare altre rubriche in relazione alle varie UdA.

PROGRAMMA SVOLTO DI ITALIANO

TESTO DI RIFERIMENTO: Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria, *L’attualità della letteratura*, Paravia, vol.3, tomi 1 e 2

In considerazione delle indicazioni ministeriali e della Programmazione specifica del Dipartimento di Lettere dell’istituto, il seguente percorso di studio della Letteratura italiana si è strutturato sui contenuti e sulle esperienze letterarie del tardo Ottocento e del Novecento. Ovviamente, a causa dell’ampiezza dell’arco temporale e della ricchezza dei contributi letterari, si è cercato di favorire gli autori più significativi e di essi le composizioni più note al grande pubblico.

Non è stato sempre possibile affrontare gli autori in maniera puntuale e specifica ma ciò non significa che agli scrittori più importanti non sia stata accordata la giusta attenzione.

È doveroso da parte mia precisare che l’analisi del testo letterario poetico si è concentrata soprattutto sull’aspetto retorico, poetico e ideologico e non su quello meramente prosodico che io ho francamente ritenuto ininfluenza nella fruizione da parte di alunni di un istituto tecnico. Nel corso del triennio, invece, maggiore attenzione è stata accordata allo studio e alla stesura del saggio breve e di un tema argomentativo e/o espositivo.

In dettaglio, sono stati sviluppati i seguenti argomenti:

TOMO 1

1. L’ETA’ POSTUNITARIA

- Le strutture politiche, economiche e sociali
- Le ideologie
- Il Naturalismo francese. G. Flaubert, I sogni di Emma
- Il Verismo italiano
- Giovanni Verga (vita, opere, poetica e tecnica narrativa verista, ideologia, confronto tra verismo e naturalismo; *Prefazione a L’amante di Gramigna*, *Fantasticherie* e *Rosso Malpelo da Vita dei Campi*, *Il ciclo dei vinti*, la *Prefazione a I Malavoglia*, lettura di brani tratti dal cap.I, cap.IV e cap.XV; *Mastro don Gesualdo*, contenuti essenziali)

2. IL DECADENTISMO

- La visione del mondo decadente
- La poetica del Decadentismo

- Temi e miti della letteratura decadente
- Il dandysmo, il maledettismo e l'estetismo
- Il simbolismo
- Poesia e romanzo
- Gabriele D'Annunzio (vita, opere, poetica e ideologia; l'estetismo, il panismo, il superomismo ne *Il piacere* – brano tratto dal cap.II – e nell'*Alcyone* – lettura e analisi de *La pioggia nel Pineto*)
- Giovanni Pascoli (vita, opere, poetica e ideologia, il fanciullino contro il superuomo, i temi e le soluzioni formali della poesia pascoliana,) Da *Myrica* : lettura e analisi di *X agosto*, *Lavandare*; *Canti di Castelvecchio* : lettura e analisi de *Il gelsomino notturno*).

3. IL PRIMO NOVECENTO

- Ideologie e nuove mentalità
- La stagione delle avanguardie
- Il Futurismo e Filippo Tommaso Marinetti (*Manifesto del Futurismo* e *Manifesto tecnico della letteratura futurista*)
- Il Crepuscolarismo
- Italo Svevo (vita, opere, poetica e ideologia, tecnica narrativa del monologo interiore, il rapporto peculiare con la psicoanalisi di Freud, la figura dell'inetto) Trattazione sintetica di *Una vita* e *Senilità*, *La coscienza di Zeno* – lettura e analisi de *Il fumo* e *Psico - analisi*)
- Luigi Pirandello (vita, opere, poetica e ideologia, lettura del brano tratto da *L'umorismo*, *Il fu Mattia Pascal* – lettura e analisi di brani tratti dal cap.VIII e IX, *Lo strappo nel cielo di carta* e *La lanterna di carta*, trattazione sintetica de *I quaderni di Serafino Gubbio operatore* e di *Uno, nessuno e centomila*, il metateatro e trattazione sintetica dei Sei personaggi in cerca d'autore)

TOMO 2

1. TRA LE DUE GUERRE

- La realtà politico-sociale in Italia
- Cultura e fascismo
- La narrativa degli anni Trenta: Gli indifferenti di A. Moravia; Fontamara di I. Silone
- Umberto Saba (vita, opere, poetica e ideologia) Dal *Canzoniere*: lettura e analisi di *Trieste* e *Ulisse*.
- Giuseppe Ungaretti (vita, opere, poetica e ideologia) Da *L'Allegria*: lettura e analisi di *Veglia*, *Mattino*, *Soldati*, *Fratelli*
- Eugenio Montale (vita e opere, poetica e ideologia) Da *Ossi di seppia*: lettura e analisi de *I limoni*, *Spesso il male di vivere ho incontrato*, *Non chiederci la parola*, *Meriggiare pallido e assorto*; contenuti essenziali de *Le occasioni* ;da *La bufera e altro*: *La primavera hitleriana*
- Salvatore Quasimodo (vita e opere, poetica e ideologia) Da *Acque e terre*: *Ed è subito sera*, *Terra*; da *Giorno dopo giorno*: *Alle fronde dei salici*, *Uomo del mio tempo*, *Milano, agosto 1943*

2. DAL DOPOGUERRA AI GIORNI NOSTRI

- Le trasformazioni economiche, sociali e culturali
- La memorialistica: Carlo Levi e Primo Levi
- La guerra e la Resistenza: Uomini e no di Elio Vittorini e Il partigiano Johnny di Beppe Fenoglio
- Pier Paolo Pasolini (vita, opere, poetica e ideologia attraverso i contenuti essenziali di alcune delle sue opere più significative)

RELAZIONE FINALE a.s.2015/2016
Materia: STORIA
Docente: RASO GIUSEPPA
Testo adottato: Fossati, Luppi, Zanette, Parlare di Storia, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori, voll.2 e 3
Classe: V Ai
2. Situazione della classe (livelli raggiunti):
<p>La classe è composta da diciotto alunni, di cui quindici maschi e tre femmine. Il gruppo si è così composto nel corso del terzo anno, quando agli alunni provenienti dalla seconda sez. Ai si sono aggiunti gli alunni provenienti dalla seconda sez. Ei. Da quel momento la classe ha assunto una fisionomia ben precisa: vivace ma corretta, interessata, partecipe e stimolante, ma non sempre sostenuta dal senso del dovere.</p> <p>Globalmente il livello di preparazione raggiunto è quasi discreto e in alcuni casi, ottimo. Vi sono solo alcuni alunni che, pur presentando carenze e livello linguistico e metodologico, si sono comunque impegnati con sufficiente costanza, raggiungendo risultati sufficienti.</p> <p>Lo studio della storia ha coinvolto in maniera crescente il gruppo e si è associato alla voglia di analizzare e discutere le tematiche più disparate. L'impegno e l'interesse sono stati particolarmente costanti in un gruppo che ha trainato l'intera classe e ha indotto anche i meno disposti a dedicare tempo ed energie ad una disciplina che non sempre è in cima alle preferenze negli istituti tecnici, ad affrontare efficacemente lo studio.</p> <p>Le vicende e le tematiche affrontate hanno generato negli alunni reazioni molto diversificate, anche in relazione ai vissuti personali e alle capacità di analisi e di interpretazione, ma mai li hanno lasciati indifferenti. Ed è per questo che anche i più scettici, per via del loro ingenuo impianto mentale concreto e razionalistico, si sono confrontati con idee, concetti e soluzioni, arrivando a comprendere, con piena soddisfazione della sottoscritta, il valore e l'utilità, dello studio della storia.</p>
2. Competenze raggiunte e/o abilità sviluppate relativamente ai contenuti svolti:
<p>COMPETENZE:</p> <p>Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.</p> <p>Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici e territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali e culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</p> <p>Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.</p>
<p>COMPETENZE DI CITTADINANZA:</p> <p>C1 Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.</p> <p>C2 Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.</p> <p>C3 Comunicare: comprendere messaggi di genere.</p>
U.d.A. 1 MASSE E POTERI

La II Rivoluzione industriale

ABILITA'

- Saper adoperare correttamente gli strumenti concettuali della storiografia per individuare persistenze e mutamenti.
- Saper utilizzare termini e concetti specifici della Storia unitamente a quelli desunti da altre discipline.
- Saper periodizzare i fatti storici.
- Saper individuare e descrivere le interazioni tra soggetti storici singoli e collettivi, gli intrecci politici e sociali, le cause e le conseguenze degli eventi storici.
- Saper utilizzare i sussidi fondamentali per lo studio della Storia.
- Saper esporre in forma chiara e coerente le conoscenze storiche.
- Saper utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite anche nella direzione della loro problematizzazione ed attualizzazione.
- Saper stabilire collegamenti interdisciplinari e pluridisciplinari.
- Saper individuare le principali trasformazioni sociali avvenute nella seconda metà dell'Ottocento.
- Saper riconoscere gli aspetti essenziali delle vicende politiche europee negli anni 1850– 1875.
- Saper cogliere le principali caratteristiche della mentalità e della vita quotidiana dell'Ottocento.

U.d.A. 2 L'ETA' DEI NAZIONALISMI

L'Italia umbertina

L'età giolittiana

La Grande guerra e la Rivoluzione russa

ABILITA'

- Saper adoperare correttamente gli strumenti concettuali della storiografia per individuare persistenze e mutamenti.
- Saper utilizzare termini e concetti specifici della Storia unitamente a quelli desunti da altre discipline.
- Saper periodizzare i fatti storici.
- Saper individuare e descrivere le interazioni tra soggetti storici singoli e collettivi, gli intrecci politici e sociali, le cause e le conseguenze.
- Saper utilizzare i sussidi fondamentali per lo studio della Storia.
- Saper esporre in forma chiara e coerente le conoscenze storiche.
- Saper utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite anche nella direzione della loro problematizzazione ed attualizzazione.
- Saper stabilire collegamenti interdisciplinari e pluridisciplinari.
- Saper individuare le cause che hanno portato alla grande guerra.
- Saper individuare il passaggio dal Risorgimento al Nazionalismo.
- Sostenere conversazioni e colloqui su tematiche predefinite.

U.d.A. 3 LA NOTTE DELLA DEMOCRAZIA

Il Fascismo

Lo Stalinismo

Il Nazismo

ABILITA'

- Saper adoperare correttamente gli strumenti concettuali della storiografia per individuare persistenze e mutamenti.
- Saper utilizzare termini e concetti specifici della Storia unitamente a quelli desunti da altre discipline.
- Saper periodizzare i fatti storici.
- Saper individuare e descrivere le interazioni tra soggetti storici singoli e collettivi, gli intrecci politici e sociali, le cause e le conseguenze.
- Saper utilizzare i sussidi fondamentali per lo studio della Storia.
- Saper esporre in forma chiara e coerente le conoscenze storiche.
- Saper utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite anche nella direzione della loro problematizzazione ed attualizzazione.
- Saper stabilire collegamenti interdisciplinari e pluridisciplinari.
- Saper individuare le radici dei meccanismi totalitari tipici del XX secolo.
- Saper cogliere i caratteri specifici di un conflitto militare.
- Saper cogliere i limiti e i fattori di debolezza di una potenza militare apparentemente invincibile.
- Saper cogliere i fattori fondamentali che determinano la potenza militare di uno stato.
- Sostenere conversazioni e colloqui su tematiche predefinite, utilizzando termini tecnici e scientifici.

U.d.A. 4 Ricostruire nell'equilibrio del terrore

La seconda guerra mondiale

La guerra parallela dell'Italia

Il tramonto dell'Europa

Il periodo della guerra fredda

- Saper adoperare correttamente gli strumenti concettuali della storiografia per individuare persistenze e mutamenti.
- Saper utilizzare termini e concetti specifici della Storia unitamente a quelli desunti da altre discipline.
- Saper periodizzare i fatti storici.
- Saper individuare e descrivere le interazioni tra soggetti storici singoli e collettivi, gli intrecci politici e sociali, le cause e le conseguenze degli eventi storici.
- Saper utilizzare i sussidi fondamentali per lo studio della Storia.
- Saper esporre in forma chiara e coerente le conoscenze storiche.
- Saper utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite anche nella direzione della loro problematizzazione ed attualizzazione.
- Saper stabilire collegamenti interdisciplinari e pluridisciplinari.
- Saper riconoscere le cause e gli effetti di ogni fenomeno o evento.

U.d.A. 5 L'Italia della Ricostruzione

L'Italia della ricostruzione

Il periodo della distensione

Il caso Moro

ABILITA'

- Saper adoperare correttamente gli strumenti concettuali della storiografia per individuare persistenze e mutamenti.
- Saper utilizzare termini e concetti specifici della Storia unitamente a quelli desunti da altre discipline.

- Saper periodizzare i fatti storici.
- Saper individuare e descrivere le interazioni tra soggetti storici singoli e collettivi, gli intrecci politici e sociali, le cause e le conseguenze.
- Saper utilizzare i sussidi fondamentali per lo studio della Storia.
- Saper esporre in forma chiara e coerente le conoscenze storiche.
- Saper utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite anche nella direzione della loro problematizzazione ed attualizzazione.
- Saper stabilire collegamenti interdisciplinari e pluridisciplinari.
- Saper individuare le radici dei meccanismi totalitari tipici del XX secolo.
- Saper cogliere i caratteri specifici di un conflitto militare.
- Saper cogliere i limiti e i fattori di debolezza di una potenza militare apparentemente invincibile.
- Saper cogliere i fattori fondamentali che determinano la potenza militare di uno stato.
- Sostenere conversazioni e colloqui su tematiche predefinite, utilizzando termini tecnici e scientifici.

U.d.A. 6 cittadinanza e costituzione

Educazione alla cittadinanza

La nascita dell'Unione Europea

Le cause del crollo del Muro di Berlino e del sistema sovietico

ABILITA'

- Saper individuare le questioni relative ai diritti umani, al rapporto tra Stato e cittadino, alle ideologie e culture.
- Saper leggere gli articoli di giornale.

3. Metodologie e strategie adottate:

La scolaresca ha inizialmente mostrato di tollerare in maniera molto diversa il carico di lavoro sia a causa delle abitudini pregresse sia a causa dei livelli molto variegati delle capacità e delle abilità.

L'insegnamento della disciplina si è avvalso soprattutto della lezione frontale, affiancata il più delle volte dalla presentazione di materiali video e audio. Essa ha costituito solo il punto di avvio per intavolare confronti e dibattiti su tematiche disparate sia di natura squisitamente storica sia esistenziale o sociale.

Tutti gli alunni hanno risposto con reale interesse a tali sollecitazioni e la maggior parte di loro si è cimentata con un certo grado di maturità e consapevolezza.

A questo riguardo, e collegandomi con il discorso già avviato in precedenza, è doveroso sottolineare che la scolaresca non ha avuto quasi mai bisogno di interventi disciplinari poderosi o di particolari rinforzi negativi, poiché il livello di educazione e di rispetto hanno da soli funto da filtro per calibrare diritti, doveri e responsabilità di ognuna delle parti in gioco nel processo didattico - educativo.

4. Verifiche e criteri di valutazione:

Le verifiche orali sono state svolte nel numero di due/tre a quadrimestre.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Si riportano di seguito i criteri di valutazione presenti nella Programmazione del Dipartimento di Lettere.

In generale si farà riferimento alle indicazioni del POF dell'Istituto, anche se sarà fondamentale considerare le caratteristiche della disciplina in un'ottica propriamente formativa, secondo la quale la valutazione sarà intesa come un processo continuo, comune, orientativo e trasparente e svolgerà le seguenti funzioni:

per il docente:

- conoscenza continua dei processi d'apprendimento dell'alunno;
- verifica della propria azione didattica-educativa in relazione agli obiettivi da raggiungere.

per l'alunno:

- coinvolgimento e partecipazione consapevole al processo d'insegnamento/apprendimento;
- sviluppo delle capacità di autovalutazione;
- sviluppo dell'orientamento.

Le fasi della valutazione

Sulla base di tali considerazioni, i docenti di Materie letterarie affidano un ruolo centrale allo strumento della valutazione, le cui principali fasi si possono così schematizzare:

1. Valutazione iniziale o diagnostica, effettuata mediante prove d'ingresso e sulla base della quale si procede:

- alla tempestiva individuazione di eventuali lacune e carenze che possono pregiudicare il successo scolastico degli allievi;
- alla predisposizione, in tempi rapidi, di tutti gli interventi e le strategie che possono favorire il "riequilibrio formativo" degli allievi in difficoltà;
- alla progettazione di **uda** per rimuovere le lacune o consolidare conoscenze propedeutiche alle **uda** successive.

2. Valutazione in itinere o di monitoraggio, effettuata mediante prove scritte, orali, prove strutturate e diretta essenzialmente:

- alla verifica del reale raccordo tra obiettivi prefissati e risultati effettivamente raggiunti;
- alla eventuale modifica del piano di lavoro e/o alla predisposizione di adeguati interventi di recupero per gli allievi in difficoltà.

3. Valutazione finale o di processo, effettuata mediante prove scritte, orali, prove strutturate e finalizzata a considerare globalmente il percorso realizzato da tutti e da ciascuno

Pertanto si propongono una scheda generale ed una per livello di competenza per le prove orali e una tabella di valutazione degli scritti. La rubrica introduce nella valutazione una nuova modalità che privilegia il "Saper fare", pertanto l'applicazione delle conoscenze nella vita quotidiana e in altri contesti culturali. Ogni docente sarà libero di adottare le rubriche proposte e di elaborare altre rubriche in relazione alle varie UdA.

PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA

In considerazione delle indicazioni ministeriali e della Programmazione specifica del Dipartimento di Lettere dell'Istituto, il seguente percorso di studio della Storia si è strutturato sui contenuti e sulle esperienze del tardo Ottocento e del Novecento. Ovviamente, a causa dell'ampiezza dell'arco temporale e della ricchezza e complessità degli avvenimenti storici, si è cercato di dedicare maggiore tempo e attenzione agli eventi più significativi.

In dettaglio, sono stati sviluppati i seguenti argomenti:

1.L'ITALIA DI CRISPI E GIOLITTI

- L'Italia crispi
- Limiti del riformismo giolittiano
- I cattolici
- La guerra di Libia
- Le elezioni a suffragio universale e il patto Gentiloni

2. LA PRIMA GUERRA MONDIALE

- La “trappola delle alleanze”
- Il governo italiano punta alla guerra
- I dilemmi dell'intervento
- Dalla “guerra breve” alla “guerra di logoramento”
- Entrata in guerra degli Stati Uniti
- Resa della Germania

3. LE RIVOLUZIONI RUSSE

- Febbraio 1917 e la fine dell'autocrazia
- La svolta di Lenin e le “Tesi di aprile”
- La Rivoluzione di ottobre
- Il comunismo di guerra
- L'inizio della dittatura comunista

4. LE EREDITA' DELLA GUERRA

- La fine dell'egemonia europea
- La crisi del dopoguerra
- I 14 punti di Wilson

5. L'ECONOMIA MONDIALE FRA SVILUPPO E CRISI

- La crisi del 1929
- La crisi dagli Stati Uniti al mondo

6. IL FASCISMO

- Le componenti del fascismo al suo nascere
- Lo squadristico e la violenza
- La marcia su Roma
- Caratteri del primo governo Mussolini
- La svolta dittatoriale del 1925
- Il PNF, la promozione sociale e l'acquisizione del consenso
- I patti lateranensi
- Il colonialismo e la guerra di Spagna
- La legislazione razziale
- L'antifascismo

7. LA GERMANIA DI WEIMAR E L'ASCESA DEL NAZISMO

- Il 1918 e la proclamazione della Repubblica
- Il fragile compromesso weimariano
- Hitler e il suo programma
- La dottrina dello “spazio vitale”

- Hitler conquista il governo

8. IL REGIME NAZISTA

- La dittatura nazista
- Terrore e irreggimentazione delle masse
- Potere carismatico e manipolazione delle coscienze
- Antisemitismo e razzismo

9. ASCESA E DITTATURA DI STALIN

- La “russificazione” della Rivoluzione
- La NEP
- La base del potere staliniano
- La collettivizzazione: un disastro economico e sociale
- Il terrore staliniano
- La propaganda ideologica
- Il culto di Stalin

10. GLI ANNI VENTI NEGLI USA

- La crisi del 1929 e il New Deal

11. LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- Verso la guerra
- Le annessioni di Hitler alla Germania
- Il 1936: l'anno della svolta
- L'alleanza Italia-Germania
- Il patto Molotov-Von Ribbentrop
- Lo scoppio della guerra
- L'Italia: dalla non belligeranza alla guerra parallela
- Il Giappone attacca gli USA
- La Carta atlantica e l'intervento americano
- La resistenza sovietica
- 25 luglio e 8 settembre 1943: l'Italia alla svolta
- La distruzione della Germania
- L'inizio dell'era nucleare

12. LA RESISTENZA IN ITALIA

- Collaborazionismo e Resistenza
- L'8 settembre 1943 in Italia
- Le tre guerre della Resistenza
- L'Italia divisa
- La Repubblica di Salò
- La Resistenza nell'Italia settentrionale
- La guerra antipartigiana e le stragi
- La Liberazione

13. BIPOLARISMO E DECOLONIZZAZIONE

- Onu e Dichiarazione dei diritti
- Il nuovo ordine bipolare del mondo

- La divisione della Germania
- Il piano Marshall e la Nato
- La sovietizzazione dell'Europa orientale
- I processi politici e il terrore staliniano

14. CRESCITA, CRISI E NUOVI SVILUPPI

- La grande crescita economica del trentennio postbellico
- La crescita del terziario
- L'operaio-massa
- La società dei consumi
- La scolarizzazione di massa
- Il movimento giovanile

Castellana Grotte, 26/04/2017

La docente
Raso Giuseppa

RELAZIONE FINALE a.s.2016/2017**Materia: Lingua Inglese****Docente: Perrelli Angela****Testi adottati: Choices Intermediate Pearson (Grammatica)****Totally Connected Clitt (Microlingua)****Around the globe Lang(Civiltà)****Classe: V Ai****3. Situazione della classe (livelli raggiunti):**

I livelli di conoscenza, abilità e competenza raggiunti sono differenziati. Il livello generale della classe si attesta al livello base. Alcuni studenti hanno raggiunto con difficoltà un livello accettabile di competenza della materia, a causa di carenze nella preparazione di base, di un impegno limitato e di una insufficiente risposta agli stimoli messi in atto.

Quanto ai livelli di profitto raggiunti, la situazione è così riassumibile: un esiguo gruppo di studenti esprime in lingua straniera le proprie idee, oralmente e per iscritto in situazioni quotidiane e professionali usando gli esponenti grammaticali corretti ed il lessico specifico, in misura globalmente sufficiente e in alcuni casi discreta. Grazie ad un'attenzione e motivazione all'apprendimento della lingua ed ad un adeguato studio, ha conseguito risultati positivi, sufficiente padronanza espositiva ed argomentativa; un altro gruppo di studenti meno partecipe e propositivo, è giunto a risultati di sufficienza ed è in grado di esprimersi oralmente con accettabile comprensibilità e per iscritto con qualche incertezza, nell'uso degli esponenti grammaticali corretti; il rimanente gruppo comprende studenti che presentano una preparazione sommaria, difficoltà nell'esposizione orale e nei collegamenti tra gli argomenti, con imprecisioni grammaticali e lessicali nello scritto.

2. Competenze raggiunte e/o abilità sviluppate:

- Raccontare, descrivere, spiegare, comparare, dare informazioni su argomenti del settore di indirizzo
- Nel leggere un testo gli studenti sono in grado di individuare l'idea centrale, comprendere le principali idee esplicite, effettuare inferenze in base alle informazioni contenute nel testo, rispondere a domande generali sul testo, riferire le informazioni principali, formulare una propria opinione in maniera semplice.
- Produrre nella forma scritta e orale, sintesi e commenti coerenti e coesi, su esperienze e situazioni inerenti il settore di indirizzo
- Tradurre in lingua italiana testi scritti in inglese standard relativi al settore di indirizzo.

3. Contenuti sviluppati (argomenti, autori, esperienze, ecc.):**Grammatica:**Present and Past tenses

Present and Past Perfect continuous

Modal Verbs

Conditionals

Future forms

Civiltà:

The USA: cultural and historical features

The Human Rights

Microlingua (con riferimenti cross-curricolari alle discipline di indirizzo):

Types of networks: sizes

Network topologies

Network devices and Protocols

4. Metodologie e strategie adottate:

Lo studio linguistico è stato condotto utilizzando il metodo funzionale comunicativo, il group work con esercitazioni pratiche in classe, individuali e per piccoli gruppi, le conversazioni e la discussione in classe. L'apprendimento dell'inglese tecnico è stato centrato sulla lettura e comprensione di testi specialistici, rispondendo a questionari ed eseguendo esercizi per apprendere e praticare il lessico e la fraseologia specifici. Si è curata in particolar modo l'abilità di sintesi sia scritta che orale. La riflessione linguistica è stata presentata utilizzando il metodo induttivo guidando gli studenti a riconoscere e le strutture e il loro uso nel linguaggio parlato e scritto.

5. Verifiche e criteri di valutazione:

Sono state effettuate verifiche formative e sistematiche durante tutto il percorso attraverso il dialogo con gli studenti, la conversazione, gli interventi e con prove scritte allo scopo di accertare lo sviluppo di competenze e il grado di apprendimento in termini di abilità sviluppate: comprensione, produzione orale e scritta, riflessione sulla lingua.

Nella valutazione si è tenuto conto dei livelli di partenza, dell'impegno e della partecipazione mostrato nell'intero anno scolastico. Per quanto riguarda i criteri di valutazione si è fatto riferimento alla tabella contenuta nel PTOF. Sono state effettuate verifiche scritte funzionali alla terza prova degli Esami di Stato.

6. Interventi didattici ed educativi integrativi: esiti

Sono stati effettuati interventi didattici in itinere al fine di recuperare tempestivamente le situazioni più critiche. I risultati sono stati abbastanza positivi. Gli studenti con una preparazione di base superficiale, con difficoltà nell'esposizione orale e nel collegamento tra gli argomenti, e nello scritto, nell'utilizzo degli esponenti grammaticali e lessicali corretti, hanno mostrato maggiore impegno nella seconda parte dell'anno scolastico ed hanno cercato di migliorare la propria preparazione. In alcuni casi per gli studenti più svantaggiati, si è cercato di valutare positivamente i progressi registrati nell'intero quinquennio.

RELAZIONE FINALE a.s.2016/2017**Materia: SISTEMI E RETI****Docente: FANELLI ANTONIA MARIA Dtp: CRISTELLA ANGELO****Testo adottato:****SISTEMI E RETI Per l'articolazione INFORMATICA degli Istituti Tecnici settore Tecnologico Vol. 3****Luigi Lo Russo- Elena Bianchi****HOEPLI****Classe: V Ai****1. Situazione della classe (livelli raggiunti):**

La classe è costituita da 18 alunni di cui 3 alunne. Un primo gruppo, costituito dalla maggior parte degli allievi, ha raggiunto una discreta preparazione, ha dimostrato una sufficiente autonomia ed un impegno perlopiù costante. Un secondo gruppo, costituito da pochissime unità, ha mostrato apprezzabile consapevolezza del proprio dovere e senso di responsabilità, ha dato prova della propria capacità del rispetto degli impegni, ha dedicato tempo ed energia alla disciplina di indirizzo, si è adoperato per diventare elemento trainante del resto della classe. Gli studenti di quest'ultimo gruppo hanno mostrato sempre partecipazione al dialogo educativo, coinvolgimento nell'attività di laboratorio accompagnato da costante operosità a casa. Un terzo gruppo di alunni, meno numeroso, nella prima parte dell'anno ha lavorato in forma discontinua e talvolta irregolare, nella seconda parte, invece, ha manifestato maggiore attenzione in classe, si è impegnato con più costanza, raggiungendo una sufficiente preparazione di base. Tuttavia lo studio della disciplina ha coinvolto in maniera crescente l'intero gruppo classe sia nell'aspetto teorico, sia in quello pratico specifico dell'attività di laboratorio. Globalmente il livello di preparazione raggiunto è mediamente discreto, solo in un caso ottimo.

2. Competenze raggiunte e/o abilità sviluppate:

TI 10 :

Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali

TI 11:

Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione

TI 12 :

Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti

TI 15:

Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.

TI 17:

Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio

TI 19:

Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare

3. *Contenuti sviluppati (argomenti, autori, esperienze, ecc.):*

UDA n.1 - VLAN – VIRTUAL Local Area Network

- Realizzazione di una VLAN
- Simulazione VLAN con *Packet Tracer*

UDA n.2 - TECNICHE CRITTOGRAFICHE PER LA PROTEZIONE DEI DATI

- Principi di crittografia
- Sicurezza nelle reti
- Crittografia
- Criptoanalisi
- Crittografia simmetrica
- Crittografia asimmetrica
- Firma digitale, certificati digitali
- Il Pacchetto *OpenPGP*:
 - Gestione chiavi
 - Cifratura di messaggi di posta elettronica
 - Certificato digitale

UDA n.3 - LA SICUREZZA DELLE RETI

- Minacce alla sicurezza
- Availability, Integrity, Confidentiality
- Servizi per la sicurezza di messaggi email
- La sicurezza delle connessioni con *SSL/TLS*
- La difesa perimetrale con i firewall
- Le VPN
- Le Access Control List con *Packet Tracer*: simulazione funzionamento
- Authentication e Authorization degli utenti per l'accesso alle risorse in *PHP*

UDA n.4 - MODELLO CLIENT/SERVER E DISTRIBUITO PER I SERVIZI DI RETE

- Le applicazioni e i sistemi distribuiti (in svolgimento)
- Amministrazione di una rete (in svolgimento)

4. *Metodologie e strategie adottate:*

Le metodologie e le strategie adottate durante il corso dell'anno sono state la lezione frontale partecipata, la lezione interattiva con ricerche guidate per stimolare un apprendimento significativo che stimola nell'allievo lo sviluppo di una competenza di azione strategica, la *flipped classroom*.

L'attività pratica di laboratorio ha costituito il cuore della metodologia didattica in cui è stato utilizzato prevalentemente il software di simulazione *Packet Tracer*, strumento didattico flessibile che ha permesso di consentire agli studenti di estendere le proprie attività di progettazione, di configurazione

e di troubleshooting, di favorire inoltre, capacità indispensabili nel problem solving, nel pensiero critico e creativo attraverso la simulazione di diversi casi reali di internetworking. Ci si è avvalsi inoltre, del software open source *GPG* per crittografare e decriptare messaggi, e-mail.

Il laboratorio è stato anche utilizzato per illustrare agli studenti presentazioni in powerpoint relative a tematiche sia teoriche che pratiche.

Prima di ogni lezione gli alunni sono sempre stati informati sulle competenze da acquisire, sui contenuti da conseguire e sulle abilità da sviluppare, in modo da focalizzare l'attenzione sui concetti più significativi. Si è sperimentata la metodologia della *flipped classroom*. L'approccio metodologico che ribalta il tradizionale ciclo di apprendimento è stato utilizzato per pochi argomenti di studio, in cui lo studio a casa è stato seguito dall'attività pratica e collaborativa in classe, in cui la docente ha svolto il ruolo di guida del processo di apprendimento. Si è cercato, inoltre, di orientare la didattica in aula in modo da garantire sempre un rapporto organico con l'attività tecnico-pratica. L'attività di laboratorio è stata impostata allo scopo di stimolare l'interesse di tutti gli alunni ed aumentare il coinvolgimento degli stessi.

5. Verifiche e criteri di valutazione:

Le verifiche orali sono state condotte in termini di interrogazione individuale dialogica svolte nel numero di minimo due a quadrimestre. Le verifiche scritte sono consistite in attività in classe secondo la metodologia della *flipped classroom*, in simulazioni della terza prova secondo le modalità previste dagli Esami di Stato. Le verifiche pratiche di laboratorio sono state sempre individuali e sono consistite nella creazione e nel testing di funzionamento di progetti di LAN, di VLAN, di implementazione della sicurezza perimetrale in rete, tramite il simulatore *Packet Tracer* della *CISCO*.

In generale per la valutazione orale si è fatto riferimento ai criteri generali del PTOF 2016-2019 dell'istituto. Le rubriche valutative usate per la valutazione delle prove scritte e/o delle prove pratiche sono allegate al presente documento.

6. Interventi didattici ed educativi integrativi: esiti

Al fine di sostenere gli studenti in difficoltà sono stati attivati interventi di recupero in itinere secondo necessità. Le pause didattiche hanno permesso di riprendere gli argomenti non adeguatamente compresi ed assimilati.

Gli esiti sono risultati soddisfacenti poiché gli studenti hanno recuperato le carenze più significative.

Castellana Grotte, 26/04/2017

I docenti
Fanelli Antonia Maria
Cristella Angelo

Materia: Informatica**Docenti: Lippolis Anna Maria – Cristella Angelo (DTP)****Testo adottato:**

A. Lorenzi , E. Cavalli - MySQL e database in rete - Atlas

Classe: 5Ai**2. Situazione della classe (livelli raggiunti):**

La classe, nel complesso, ha risposto con un atteggiamento abbastanza positivo alle proposte didattiche dei docenti mostrando un sufficiente interesse per la disciplina anche se non sono stati frequenti gli approfondimenti individuali e le iniziative personali. Grazie ad un comportamento generalmente corretto e rispettoso è stato possibile lavorare in modo sereno e proficuo; nel complesso gli studenti hanno seguito le lezioni con attenzione e disponibilità e la partecipazione è stata attiva e collaborativa, pur con qualche deficit di concentrazione e qualche intervento confusionario e non pertinente. L'impegno profuso può considerarsi adeguato per tutti gli studenti, e alcuni di loro si sono distinti per la costanza e la serietà dimostrate. Tutti gli alunni hanno conseguito abilità e competenze adeguate alle proprie potenzialità anche se qualcuno avrebbe potuto raggiungere risultati migliori con un impegno extrascolastico più serio e responsabile. La frequenza è stata regolare e assidua per tutti gli studenti.

Nonostante qualcuno abbia evidenziato ritmi di apprendimento un po' lenti, la classe si attesta su un livello medio di competenze raggiunte e ha conseguito, mediamente, una preparazione quasi discreta nella quale, però, occorre evidenziare risultati eterogenei:

- pochi studenti per capacità, metodo di lavoro e impegno, sono riusciti a conseguire competenze avanzate, conoscenze teoriche complete, approfondite e organiche, in qualche caso rielaborate in modo critico e personale, sono in grado di operare in modo sicuro e autonomo a livello applicativo e pratico, utilizzano in modo appropriato il linguaggio tecnico specifico;
- alcuni studenti hanno acquisito competenze di livello intermedio poiché hanno mostrato interesse e impegno apprezzabili nelle diverse attività, evidenziano conoscenze teoriche complete e accurate anche se non sempre approfondite, operano in modo autonomo e generalmente corretto pur con qualche incertezza nell'utilizzo delle tecniche e degli strumenti a disposizione, utilizzano in modo adeguato il linguaggio tecnico specifico;
- diversi studenti hanno acquisito competenze di livello base poiché, nonostante interesse e impegno accettabili nelle diverse attività, evidenziano conoscenze teoriche essenziali, a volte superficiali, operano in modo sufficientemente corretto ma con qualche difficoltà nell'utilizzo autonomo delle tecniche e degli strumenti a disposizione, utilizzano il linguaggio tecnico specifico in modo incerto.

2. Competenze raggiunte e/o abilità sviluppate:**Competenze disciplinari:**

- utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche elaborando opportune soluzioni.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali .
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

Abilità:

- Progettare, realizzare e interrogare basi di dati.
- Progettare e realizzare applicazioni informatiche con basi di dati
- Sviluppare applicazioni web-based integrando anche basi di dati.

- Documentare un progetto di Base Dati con modelli ER e UML.

3. **Contenuti sviluppati** (argomenti, autori, esperienze, ecc.):

UDA 1 - La teoria dei Database

- Le basi di dati
- DBMS e sue caratteristiche
- MySQL
- I livelli di astrazione di una base di dati

UDA 2 - La progettazione e la creazione del database

- Il modello concettuale: il diagramma E-R
- Il modello logico
- Progettazione di una base di dati relazionale e normalizzazione
- Il linguaggio SQL per la creazione del database
- Applicazioni in ambiente MySQL

UDA 3 - L'interrogazione del database

- Algebra e calcolo relazionale
- Query in linguaggio algebrico
- Il linguaggio SQL per l'interrogazione del database
- Applicazioni in ambiente MySQL
- Amministrazione con phpMyAdmin
- Sviluppo di applicazioni in linguaggio Java per la gestione di un database

UDA 4 - Aspetti avanzati del linguaggio SQL

- Stored functions e stored procedures
- Trigger
- Transazioni
- La gestione degli utenti

UDA 5 - Database in rete e programmazione lato server (attività interdisciplinare)

- L'architettura client/server e la sua applicazione nel web
- Il linguaggio per la programmazione lato server (PHP)

4. **Metodologie e strategie adottate:**

Nell'insegnamento dell'Informatica ci si è posto come obiettivo quello di far acquisire allo studente le competenze professionali necessarie per affrontare tutte le fasi della progettazione, produzione e manutenzione del software (analisi del problema, organizzazione dei dati, individuazione e formulazione di strategie, implementazione di procedure risolutive, valutazione dei risultati e gestione degli errori, documentazione del lavoro svolto) con particolare riferimento alla organizzazione e alla gestione delle basi di dati.

In presenza di un settore, come quello informatico, in rapida evoluzione, l'azione educativo-didattica ha cercato di privilegiare gli obiettivi formativi generali e quelli didattici specifici che meglio resistono all'usura del tempo, in quanto non strettamente legati a particolari fasi evolutive del settore, individuando, invece, elementi concettuali stabilizzati e consolidati.

Il lavoro svolto in classe è stato impostato in modo da stimolare l'abitudine al ragionamento ed alla riflessione, favorire lo sviluppo delle capacità di analisi e sintesi e quella di rielaborare in modo personale gli argomenti trattati, sviluppare l'attitudine mentale orientata alla risoluzione di problemi, rafforzare l'attitudine all'astrazione e alla formalizzazione e al ragionamento per modelli.

Nella trattazione teorica degli argomenti è stata privilegiata la **lezione frontale** durante la quale, comunque, è stato sollecitato l'intervento degli studenti e la loro partecipazione allo scopo di attivare una discussione che consentisse di verificare la comprensione degli argomenti trattati. Nel corso delle lezioni di è fatto frequentemente ricorso al **problem solving**: sono stati proposti numerosi esercizi che sono stati svolti insieme e commentati in classe al fine di consolidare le conoscenze e le competenze acquisite e di mostrare l'esistenza di procedimenti risolutivi alternativi, non tutti ottimali. Si cercato di curare ugualmente sia l'aspetto teorico che quello pratico e, per questo, è stato dato ampio spazio alle **attività di laboratorio**. Il docente tecnico-pratico si è occupato in modo particolare degli aspetti legati ai diversi linguaggi di programmazione e agli ambienti di sviluppo utilizzati per la realizzazione delle applicazioni richieste. Gli alunni hanno lavorato individualmente e in gruppo alla progettazione e allo

sviluppo di applicazioni.

5. Verifiche e criteri di valutazione:

Nel corso dell'anno sono state effettuate verifiche formative, senza l'attribuzione di un voto, con lo scopo di accertare la conoscenza e la comprensione degli argomenti trattati e monitorare l'acquisizione di adeguate abilità applicative e competenze progettuali e comunicative, e verifiche per quantificare la preparazione raggiunta. Le verifiche sono state realizzate mediante prove scritte, interrogazioni, domande dal posto, esercitazioni, lavori individuali e di gruppo. Nella valutazione delle prove si è tenuto conto di:

- **prove scritte:** conoscenza dei contenuti richiesti, capacità di analizzare correttamente e autonomamente i problemi proposti individuando una soluzione adeguata, capacità di implementare la soluzione individuata usando le tecniche e gli strumenti più idonei; completezza e coerenza dello svolgimento;
- **prove orali:** conoscenza dei contenuti, autonomia nella rielaborazione degli argomenti e nella loro applicazione, capacità di stabilire collegamenti tra le conoscenze acquisite e capacità di esprimere i concetti appresi con linguaggio essenziale, chiaro ed appropriato;
- **prove pratiche:** correttezza dell'applicazione sviluppata, capacità di analisi, corretto metodo di lavoro nella produzione di programmi e autonomia operativa nell'uso degli strumenti informatici.

Nelle valutazioni quadrimestrali e finale si è tenuto conto sia del profitto, sia della situazione iniziale, dell'interesse, della partecipazione, dell'impegno, delle capacità individuali e dei progressi evidenziati.

6. Interventi didattici ed educativi integrativi: esiti

Per sostenere gli studenti in difficoltà sono stati attivati interventi di recupero in itinere: pause didattiche durante le quali si sono ripresi e riconsiderati gli argomenti non sufficientemente compresi ed assimilati; esercitazioni collettive, lavori di gruppo per favorire l'apprendimento attraverso la cooperazione tra studenti.

Gli esiti possono considerarsi positivi poiché tutti gli studenti hanno recuperato le carenze più significative e hanno colmato le lacune più gravi.

Castellana Grotte, 26/04/2017

I docenti
Lippolis Anna Maria
Cristella Angelo

RELAZIONE FINALE a.s.2016/2017**Materia: TPSIT****Docenti: MILLEFIORI SEBASTIANO – CRISTELLA ANGELO****Libro di testo:** Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni.**Autori:** Paolo Camagni, Riccardo Nikolassy.**Casa Editrice:** HOEPLI

Dispense prodotte dal docente e documenti liberi prelevati da Internet.

Classe: V sez. B indirizzo INFORMATICO**1. Situazione della classe (livelli raggiunti):**

La classe è composta da 18 alunni. Ho conosciuto la classe nel presente anno scolastico. I livelli di preparazione sono diversificati. La quasi totalità della classe dispone di adeguata motivazione e interesse per la disciplina. Alcuni studenti hanno dimostrato un impegno personale non sempre appropriato e con difficoltà espositiva, difficoltà nell'elaborazione critica ed una minore autonomia nell'approfondimento degli argomenti trattati. L'impegno pomeridiano a casa nello svolgimento dei compiti assegnati non sempre è stato adeguato per tutti. Il profitto in generale è da ritenersi comunque apprezzabile, infatti la maggior parte degli studenti ha raggiunto gli obiettivi minimi prefissati. Lo svolgimento del programma è stato regolare ed è stata svolta tenendo conto degli obiettivi prioritari per la classe quinta coerentemente con quanto stabilito nel piano di lavoro individuale di inizio anno

2. Competenze raggiunte e/o abilità sviluppate:

COMPETENZA TI 10:

scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali

COMPETENZA TI 13:

sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza

COMPETENZA TI 15:

gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza

COMPETENZA TI 20:

redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

3. Contenuti sviluppati (argomenti, autori, esperienze, ecc.):

Unita' 1 – Architettura Di Rete

1. I Sistemi Distribuiti

- I sistemi distribuiti
- Benefici della distribuzione
- Svantaggi legati alla distribuzione

2. Storia dei sistemi distribuiti e modelli architetturali

- Architetture distribuite hardware: dalle SISD al cluster di PC
- Tassonomia di Flynn
- Architetture distribuite software: dai terminali remoti ai sistemi completamente distribuiti
- Architettura a livelli

3. Il modello client/server

- I modelli di comunicazione
- Modello client-server
- Livelli e strati

4. Le applicazioni di rete

- Il modello ISO/OSI e le applicazioni
- Applicazioni di rete
- Scelta della architettura per l'applicazione di rete
- Servizi offerti dallo strato di trasporto alle applicazioni

Unita' 2 – I socket e la comunicazione con i protocolli TCP/UDP

1. I socket e i protocolli per la comunicazione di rete

- Generalità
- Le porte di comunicazione e i socket

2. La connessione tramite socket

- Generalità
- Famiglie e tipi di socket
- Trasmissione multicast

Unita' 3 – Applicazioni lato server

1. Il linguaggio xml

- Generalità
- XML
- Utilizzo dell'XML
- La sintassi XML
- Elementi dell'XML

2. Le servlet

- Generalità
- Caratteristiche di una servlet
- Ciclo di vita di una servlet
- Vantaggi e svantaggi delle servlet

Unita' 4 – Applicazioni lato server in php

1. I file e l'upload in php

- L'apertura di un file
- Lettura e scrittura in un file di testo
- L'array associativo \$_FILES

Laboratorio

Introduzione ai Web server. Ricerca e realizzazione pagina Web sui Web server. Cenni su: Web Server, linguaggi lato server e strumenti WAMP, XAMPP, UwAmp. Linguaggio PHP: definizione, Variabili, Gestione form HTML, tipi di variabili e array, array con chiavi, ordinamento array. Controllo moduli in Javascript e invio ed elaborazione con il PHP. Esempio di un programma per la gestione delle socket in Java. Realizzazione di applicazioni web in PHP interfacciate a MySQL su database realizzati nella disciplina di Informatica.

4. Metodologie e strategie adottate:

Le metodologie adottate sono state:

- lezioni frontali introduttive e/o di sintesi anche con ausili tecnologici
- la lezione partecipata
- esercizi guidati, col docente che illustra i procedimenti risolutivi e comparativi
- esercizi autonomi e lavoro di gruppo
- problemi da analizzare per ricercare diverse soluzioni e confrontarle
- esperienze di laboratorio
- ricerca personale

L'attività didattica si è svolta principalmente in aula e nel laboratorio di informatica. Gli strumenti usati sono la lavagna e gli strumenti didattici tradizionali, la LIM, i PC del laboratorio con connessione a internet, il videoproiettore, dispense e il libro di testo.

5. Verifiche e criteri di valutazione:

Le valutazioni sono di tipo orale scritto e pratico.

Nella valutazione dell'orale si dà particolare importanza all'utilizzo del linguaggio tecnico durante l'esposizione. Le prove scritte e pratiche sono corredate da criteri di formulazione del voto trasparenti e relativa discussione collettiva in classe. In laboratorio si è valutata la capacità di realizzare autonomamente interi progetti o parti di essi.

6. Interventi didattici ed educativi integrativi: esiti

Nella prima parte dell'anno, e durante lo svolgimento di ciascun modulo disciplinare (unità di apprendimento), per rispondere all'esigenza di superare lacune o difficoltà diffuse, ogni docente ha l'opportunità di attivare interventi volti al recupero. L'efficacia dell'intervento è valutata attraverso le prove di verifica somministrate al termine del periodo di recupero o consolidamento concordato tra il docente e lo studente (a titolo di esempio: correzione in classe della verifica scritta e successiva verifica di recupero; esercitazioni in classe in previsione di verifiche intermedie). La valutazione dell'efficacia dell'intervento didattico-educativo è stata effettuata attraverso le normali verifiche in itinere della disciplina.

Castellana Grotte, 26/04/2017

I docenti
Millefiori Sebastiano
Cristella Angelo

RELAZIONE FINALE a.s.2016/2017
Materia: MATEMATICA
Docente: Prof.ssa Maria Notarangelo
<p>Testo adottato: Massimo Bergamini, Anna Trifone, Graziella Barozzi: “Matematica.verde con Maths In English” vol. 4, Zanichelli Editore Massimo Bergamini, Anna Trifone, Graziella Barozzi: “Matematica.verde con Maths In English” vol. 5, Zanichelli Editore</p>
Classe: V Ai
3. Situazione della classe (livelli raggiunti):
<p>La classe ha avuto un comportamento nel complesso corretto e adeguato all’ambiente scolastico. I livelli di attenzione e partecipazione, per la maggior parte di loro, sono risultati costanti nel tempo anche se finalizzati alla ripetitività dei contenuti, necessaria per ridurre l’impegno a casa. Pochi sono stati coloro che hanno gestito in modo efficace il proprio processo di apprendimento, riflettendo in modo critico sugli obiettivi e le finalità, organizzando in modo costruttivo il lavoro a casa, cercando il confronto sulle varie tematiche disciplinari e rielaborando i contenuti con un linguaggio specifico appropriato. Diversi invece hanno affrontato lo studio con superficialità, utilizzando un metodo ripetitivo e mnemonico e non fondato su un’attenta analisi che possa condurre ad una scelta consapevole dei processi risolutivi. In conclusione esiguo è il numero di alunni che hanno raggiunto un buon livello di conoscenza dei contenuti, buona capacità di rielaborazione personale, di analisi e sintesi, il tutto grazie ad una costante applicazione e ad un vivo interesse per la disciplina. Gli altri hanno conseguito solo gli obiettivi minimi o possiedono ancora conoscenze frammentarie che non permettono loro un’applicazione più consapevole, un’esposizione corretta e l’uso appropriato della terminologia specifica.</p>
2. Competenze raggiunte e/o abilità sviluppate:

Competenze disciplinari

- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare

Abilità

➤ *Calcolo integrale*

- Acquisire il concetto di primitiva di una funzione
- Individuare le primitive di funzioni fondamentali
- Determinare le primitive di una funzione attraverso l'utilizzo di varie tecniche di integrazione
- Utilizzare i principali metodi di integrazione indefinita
- Acquisire dimestichezza nel calcolo degli integrali
- Assimilare il concetto di integrale definito di una funzione
- Comprendere il teorema fondamentale del calcolo integrale e conoscerne le applicazioni
- Calcolare l'area di una superficie piana, il volume di un solido di rotazione
- Riconoscere un integrale improprio

➤ *Funzioni di due variabili*

- Definire una funzione in due variabili
- Determinare graficamente il campo di esistenza di una funzione in due variabili
- Calcolare le derivate parziali e le derivate successive di una funzione in due variabili
- Applicare il teorema di Schwarz per le derivate parziali miste
- Determinare i punti di massimo, minimo, sella per una funzione in due variabili

➤ *Equazioni differenziali*

- Determinare l'integrale generale di una equazione differenziale del primo e secondo ordine a coefficienti costanti
- Verificare la soluzione di una equazione differenziale
- Risolvere una equazione differenziale a variabili separate, separabili, lineare omogenea e lineare non omogenea
- Risolvere una equazione differenziale del secondo ordine a coefficienti costanti omogenea e completa
- Riconoscere e descrivere le caratteristiche di un modello differenziale
- Individuare un integrale particolare sotto determinate condizioni a contorno

3. Contenuti sviluppati (argomenti, autori, esperienze, ecc.):

Richiami: le regole di derivazione; la derivata di funzioni composte

L'integrale indefinito e i metodi di integrazione.

L'integrale definito. Applicazioni del calcolo integrale: calcolo di aree e volumi.

Gli integrali impropri.

Le funzioni di due variabili. Determinazione di domini. Derivate parziali. Massimi, minimi, punti di sella.

Equazioni differenziali del primo e del secondo ordine. Problema di Cauchy.

4. Metodologie e strategie adottate:

Lezioni frontali, discussioni guidate, lezione partecipata ed esercitazioni hanno costituito i momenti fondamentali dell'intero percorso formativo. I concetti sono stati introdotti in modo induttivo e/o deduttivo e poi sono stati formalizzati.

5. Verifiche e criteri di valutazione:

L'accertamento sistematico dell'effettiva assimilazione degli argomenti proposti è stato effettuato attraverso prove scritte tradizionali, colloqui orali e discussioni guidate finalizzate anche ad offrire spunti per eventuali approfondimenti e chiarimenti. La valutazione complessiva ha tenuto conto del grado di apprendimento dell'allievo, in termini di conoscenza, comprensione, interesse ed applicazione, nonché del miglioramento rispetto ai livelli di partenza secondo gli indicatori della tabella contenuta nel POF.

6. Interventi didattici ed educativi integrativi: esiti

Per colmare le lacune degli alunni in difficoltà sono state effettuate pause didattiche, esercitazioni ed approfondimenti. Inoltre è stato consigliato loro di frequentare lo sportello pomeridiano attivato dall'Istituto. Alla fine del primo quadrimestre gli alunni con una preparazione insufficiente hanno frequentato il corso di recupero pomeridiano attivato dall'istituto al termine del quale è stata sottoposta loro una verifica scritta. Sicuramente qualsiasi intervento di recupero sarebbe stato più produttivo e risolutivo se fosse stato affiancato da uno studio individuale più assiduo.

Castellana Grotte, 26/04/2017

La docente
Notarangelo Maria

RELAZIONE FINALE a.s.2016/2017**Materia: GESTIONE PROGETTO E ORGANIZZAZIONE DI IMPRESA****Docenti: MILLEFIORI SEBASTIANO – ZEULI CARLO****Libro di testo:** Gestione progetto e organizzazione d'impresa.**Autori:** Paolo Ollari, Giorgio Meini, Fiorenzo Formichi.**Casa Editrice:** ZANICHELLI

Dispense prodotte dai docenti e video scaricati da Internet.

Esercitazioni prodotte dai docenti con PPT ed Excel

Classe: V sez. A indirizzo INFORMATICO**2. Situazione della classe (livelli raggiunti):**

La classe è composta da 18 alunni. Il docente di teoria ha conosciuto la classe nel presente anno scolastico, inoltre il piano di studi prevede la materia in questione solo al quinto anno. Data l'assenza di formazione sul campo economico che caratterizza il percorso di studi, si è preferito iniziare la trattazione della materia con concetti semplici e basilari. In questa fase sono state effettuate anche, lezioni con metodologia (CLIL Content and Language Integrated Learning) in lingua inglese, come previsto dalla normativa vigente nelle classi V, espletate dal Prof. Zeuli. Si tratta di una classe complessivamente disciplinata e con alcuni elementi preparati e alcuni nella media. L'attività ordinaria curricolare è stata più volte sospesa per riprendere argomenti che risultavano più ostici e che necessitavano di un maggior approfondimento. Il profitto in generale è da ritenersi apprezzabile, infatti la maggior parte degli studenti ha raggiunto gli obiettivi minimi prefissati.

2. Competenze raggiunte e/o abilità sviluppate:

COMPETENZA TI 14

Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti

COMPETENZA TI 15

Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza

COMPETENZA TI 16

Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi

COMPETENZA TI 19

Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare

3. Contenuti sviluppati (argomenti, autori, esperienze, ecc.):

Il Project Manager e il Project Management:

- Finalità del P.M.
- Il Progetto
- Fasi di un Progetto
- Ciclo di vita di un Progetto

La WBS

- Le attività in una WBS
- I Work PACKAGE
- Codifica della WBS
- Laboratorio: la WBS con Microsoft Project
- I costi del progetto: la CBS

- La OBS e il RAM e la RACI
- Laboratorio: la gestione delle risorse
- Le fasi di un progetto e la WBS
- L'avvio di un progetto
- Progettazione software (cenni)

Le tecniche di programmazione

- I diagrammi a barre: diagrammi di Gannt
- Tecniche reticolari: Il PERT e il CPM
- Laboratorio: diagrammi di Gannt

Elementi di Economia

- Il sistema economico
- Macro e microeconomia
- La domanda e l'offerta
- Diagrammi di Redditività e Break Even Point (B.E.P.)
- L'equilibrio tra domanda e offerta
- Tipologie di mercato
- La concorrenza

La sicurezza

- La legge sulla sicurezza sul lavoro
- I titoli del D.Lgs. 81/08
- Pericolo, Danno e Rischio
- La valutazione del rischio
- Il rischio da videoterminali
- L'ambiente di lavoro e gli strumenti

Metodi di ottimizzazione (il Risolutore di Excel)

- L'ottimizzazione nella Organizzazione d'impresa.
- Concetto di ottimizzazione al MAX, MIN, VALORE.
- Concetto di Funzione Obiettivo e Vincoli.
- Casi di problemi di "Mix di prodotti"
- Cenni storici alla Ricerca operativa.
- I tre algoritmi di ottimizzazione – differenze e applicazione.
- Filosofia di funzionamento del Metodo del Simplex e interpretazione grafica del modello matematico.
- Impostazione del modello su Excel e riconoscimento delle variabili del problema;
- Risoluzione di casi pratici di ottimizzazione.

4. Metodologie e strategie adottate:

Le metodologie adottate sono state:

- lezioni frontali introduttive e/o di sintesi anche con ausili tecnologici
- la lezione partecipata
- esercizi guidati, col docente che illustra i procedimenti risolutivi e comparativi
- esercizi autonomi e lavoro di gruppo
- problemi da analizzare per ricercare diverse soluzioni e confrontarle
- esperienze di laboratorio
- ricerca personale con Webquest

L'attività didattica si è svolta principalmente in aula e nel laboratorio Multimediale.

Gli strumenti usati sono la lavagna e gli strumenti didattici tradizionali, la LIM, i PC del laboratorio con connessione a internet, il videoproiettore, dispense, il libro di testo e il materiale prodotto dai docenti.

5. Verifiche e criteri di valutazione:

Le valutazioni sono di tipo orale scritto e pratico. In laboratorio si è proceduto con l'analisi dell'applicativo "Microsoft Project". Nella valutazione dell'orale si dà particolare importanza all'utilizzo del linguaggio tecnico durante l'esposizione. Le prove scritte e pratiche sono corredate da criteri di formulazione del voto trasparenti e relativa discussione collettiva in classe. Gli elaborati più tecnici sono stati discussi mediante correzione collettiva su schermo.

6. Interventi didattici ed educativi integrativi: esiti

Durante lo svolgimento di ciascun modulo disciplinare (unità di apprendimento), per rispondere all'esigenza di superare lacune o difficoltà diffuse che si presentavano, ogni docente ha attivato interventi volti al recupero. L'efficacia dell'intervento è valutata attraverso le prove di verifica somministrate al termine del periodo di recupero o consolidamento concordato tra il docente e lo studente. La valutazione dell'efficacia dell'intervento didattico-educativo è stata effettuata attraverso le normali verifiche in itinere della disciplina.

Castellana Grotte, 26/04/2017

I docenti
Millefiori Sebastiano
Zeuli Carlo

RELAZIONE FINALE a.s.2016/2017**Materia: Scienze motorie e sportive****Docente: Palmisano Antonio****Testo adottato: Movimento sport salute****Autore: B. Balboni****Editore: Il Capitello****Classe: V A informatica****• Situazione della classe (livelli raggiunti):**

La classe è composta di 18 alunni tutti frequentanti, di cui 15 maschi e 3 femmine. La prevalenza maschile ha indotto ad alcune variazioni nella programmazione delle attività annuali allo scopo di adeguarla alle necessità didattiche, alle capacità ed alle aspettative del gruppo. Le qualità fisiche e motorie mediamente dimostrate sono apparse nella norma con alcuni casi di eccellenza. L'impegno e la partecipazione sono stati generalmente adeguati alle situazioni didattiche presentate e alle capacità personali, tranne che in occasioni sporadiche e solo per alcuni alunni. La frequenza alle lezioni è stata sempre regolare. Le attività programmate all'inizio dell'anno scolastico sono state rivolte alla preparazione dei grandi giochi sportivi e nella pratica di varie specialità individuali come il tennis tavolo. Il lavoro annuale si è svolto con regolarità e serenità, anche in virtù del buon rapporto che si è instaurato con gli studenti. I risultati conseguiti dagli allievi sono mediamente più che discreti, non mancano tuttavia alcuni che più di altri hanno saputo utilizzare le opportunità offerte, partecipando con maggiore interesse ed assiduità e conseguendo in vari casi un buon profitto. La valutazione tiene conto dell'atteggiamento nei confronti dei compagni e dell'insegnante, delle attitudini, delle capacità motorie, dell'impegno, dell'interesse della partecipazione e dei risultati conseguiti.

2. Competenze raggiunte e/o abilità sviluppate:

Ottimo livello delle capacità psicomotorie. Potenziamento fisiologico dei vari organi ed apparati attraverso esercitazioni pratiche specifiche avendo coscienza dei principali processi fisiologici che conducono al conseguimento dell'obiettivo fissato. Sono stati sollecitati ed esercitati tutti i prerequisiti strutturali e funzionali, gli schemi motori dinamici e posturali attraverso attività pratiche analitiche e globali. Consolidamento del carattere, sviluppo della socialità e del senso civico: attraverso esercitazioni ludiche e giochi sportivi è stata sollecitata e acquisita in maniera adeguata alla richiesta la capacità di rispondere alle situazioni sportive oggettive e contingenti in modo personale e collettivo. Conoscenza e pratica delle attività sportive: Le conoscenze, le capacità e competenze in questo ambito sono state raggiunte limitatamente alle discipline sportive praticabili negli impianti ed alle attrezzature in dotazione all'istituto, ma si sono tuttavia attestate, per le attività praticate, per molti su buoni livelli. Informazioni fondamentali sulla tutela della salute sulla prevenzione degli infortuni: discreti sono apparse le conoscenze e le competenze in questo ambito disciplinare. Alla data di stesura del presente documento gli obiettivi sono stati realizzati ad un livello mediamente discreto.

3. Contenuti sviluppati (argomenti, autori, esperienze, ecc.):

Il programma è stato impostato e sviluppato seguendo le direttive Ministeriali, toccando e sviluppando i seguenti punti cardine: Potenziamento fisiologico ; Andature ginnastiche e preatletiche di passo e di corsa a diverse velocità di esecuzione, salti, saltelli, balzi; esercizi di tonificazione e potenziamento generale dell'apparato muscolare di arti superiori, inferiori e del tronco con leggeri sovraccarichi e attraverso esercizi di opposizione e a coppie; esercizi di mobilità articolare generale e scioltezza muscolare. Studio delle qualità motorie e condizionali (forza, resistenza, velocità, mobilità articolare, coordinazione e destrezza) utilizzo di piccoli attrezzi (palla, cerchi, funicelle, ecc.) in forma di riporto e per brevi e semplici progressioni; utilizzo di grandi attrezzi per il consolidamento degli schemi motori (spalliera, pedana semielastica, capovolte semplici, ecc.). Consolidamento del carattere e sviluppo del senso civico e collaborazione. Collaborazione nello svolgimento delle attività proposte dall'insegnante o dai compagni, ricerca di un lavoro più autonomo e personale. Conoscenza e pratica di attività sportive; Preatletismo generale e specifico, in palestra. Fondamentali individuali e di squadra di calcio, della pallavolo, della pallacanestro e del tennistavolo. Informazioni

fondamentali sulla tutela della salute e sulla prevenzione degli infortuni attinenti all'attività fisica e sulla traumatologia sportiva più comune. Generalità sull'allenamento sportivo, fisico tecnico, tattico e sul fenomeno della supercompensazione.

4. Metodologie e strategie adottate:

L'obiettivo primario è stato sempre quello di coinvolgere in tutte le attività proposte quanti più alunni possibili distribuendoli sia in palestra che sui tavoli di tennis tavolo.

Mezzi e strumenti di lavoro Per lo svolgimento delle attività didattiche sono stati utilizzate le due palestre d'Istituto, i tavoli di tennis tavolo disposti nelle tre stanze adiacenti le due palestre, piccoli e grandi attrezzi in dotazione.

5. Verifiche e criteri di valutazione:

La valutazione è stata effettuata con continuità, all'interno ed al termine dei vari moduli, non necessariamente per tutti gli allievi contemporaneamente, ma solo quando questi dimostravano di aver acquisito le competenze minime per poter affrontare una serena valutazione. Per la valutazione delle competenze teoriche sono state effettuate simulazioni a risposte chiuse e aperte. Le valutazioni finali hanno tenuto conto dell'impegno dimostrato, della partecipazione attiva, dell'interesse alla disciplina, dei rapporti relazionali con i compagni e l'insegnante, delle capacità e delle competenze raggiunte.

6. Interventi didattici ed educativi integrativi: esiti

Castellana Grotte, 30 /04 /2017

Il docente
Prof. Antonio Palmisano

RELAZIONE FINALE a.s.2016/2017
Materia: Religione cattolica
Docente: Giglio Maria Gabriella
Testo adottato: L. Solinas " Tutti i colori della vita", Vol. unico, Ed. Blu, Sei.
Classe: V Ai
4. Situazione della classe (livelli raggiunti):
<p>Gli alunni della classe V sez. Ai si avvalgono tutti dell'insegnamento della religione cattolica. Fin dall'inizio dell'anno scolastico, gli alunni hanno manifestato un adeguato interesse per la disciplina ed un atteggiamento responsabile e collaborativo. Il comportamento è stato sempre corretto. In riferimento alla programmazione annuale, gli obiettivi fissati si sono dimostrati aderenti alla situazione iniziale della classe, che ha acquisito, sebbene in misura diversa, i contenuti essenziali delle unità sviluppate e le competenze e abilità critiche richieste. Il livello medio della classe è soddisfacente.</p>
2. Competenze raggiunte e/o abilità sviluppate:
<p>In relazione alla programmazione disciplinare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:</p> <p>COMPETENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sapersi interrogare sulla propria identità umana e religiosa, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita. - riconoscere la presenza e l'incidenza del Cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica, in dialogo con le altre religioni e sistemi di significato. <p>ABILITA':</p> <ul style="list-style-type: none"> -ricondurre le principali problematiche del mondo del lavoro e della produzione a documenti biblici e religiosi che offrano uno spunto di riferimento per una loro valutazione. - operare scelte morali circa le problematiche suscitate dallo sviluppo scientifico-tecnologico, nel confronto con i valori cristiani.
3. Contenuti sviluppati (argomenti, autori, esperienze, ecc.):
<p>Unità di apprendimento 1: Una società fondata sui valori cristiani</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>La solidarietà e il bene comune;</i> • <i>Una politica per l'uomo;</i> • <i>Un ambiente per l'uomo;</i> • <i>Un'economia per l'uomo;</i> • <i>Il razzismo;</i> • <i>La pace.</i> <p>Unità di apprendimento 2: Etica della vita</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Una scienza per l'uomo: la Bioetica;</i> • <i>Principi di Bioetica cristiana: la sacralità della vita;</i>

- *Aborto , Eutanasia e accanimento terapeutico;*
- *Manipolazioni genetiche;*
- *Clonazione e cellule staminali;*
- *Fecondazione medicalmente assistita.*

4. Metodologie e strategie adottate:

Nell'azione didattica il metodo adottato è sempre stato attivo, dialogico e comparativo, attento alle esigenze ed alle domande degli alunni. Partendo da spunti ed interrogativi di maggiore interesse si è successivamente passati ad esposizioni chiare del pensiero cattolico circa l'argomento in trattazione. In altri casi, viceversa, si è partiti da piste di riflessione elaborate con l'aiuto di documenti e testimonianze. Tra gli strumenti didattici si è optato, il più delle volte, per l'utilizzo di libro di testo, computer, fotocopie, gli schemi, le sintesi e le mappe concettuali, per raccogliere le idee e facilitare la comprensione dei nessi contenutistici e logici. Altre metodologie e strategie didattiche utilizzate sono state:

- I lavori individuali e il cooperative learning,
- L'impostazione e la realizzazione di piccoli progetti che implicano l'applicazione di quanto studiato,
- La lezione interattiva, basata sul dialogo e la discussione guidata, sull'alternanza spiegazione, esercitazione-applicazione, sulla revisione collettiva ed individuale delle consegne,
- Il problem solving,
- Il brain-storming,
- La ricerca,
- Le esercitazioni domestiche in misura adeguata per fissare e approfondire quanto recepito in classe.

5. Verifiche e criteri di valutazione:

Gli alunni sono stati sottoposti a prove soggettive e oggettive:

- colloqui/interrogazioni,
- prove semi strutturate e strutturate;
- produzione di sintesi e di schemi.
-

Va precisato che il giudizio complessivo sull'allievo è composto non solo dal livello di acquisizione di competenze, conoscenze e abilità misurabili ed esprimibili con la valutazione decimale, ma anche dall'interazione di fattori quali: la partecipazione al dialogo educativo, i progressi rispetto al livello di partenza, l'impegno verso i propri doveri e le consegne, il contributo personale alle attività curricolari ed extracurricolari, la continuità nell'applicazione, la padronanza di un metodo di studi. Il criterio valutativo espresso nei registri personali e nelle pagelle scolastiche è stato il seguente:

NC non classificato	INSU insufficiente	SUFF sufficiente (6)
BUON buono (7)	DIST distinto (8)	OTTI ottimo (9-10).

15.Scheda informativa generale sulla programmazione della terza prova

Il Consiglio della classe ha scelto di effettuare le simulazioni della terza prova d'esame secondo la tipologia b - quesiti a risposta singola - come la più adatta, nella classe, per raggiungere le finalità della prova stessa, cioè garantire un accertamento pluridisciplinare sulla conoscenza delle materie dell'ultimo anno di corso.

Si è optato per prove con 12 quesiti in totale, su quattro diverse discipline (tre quesiti per ogni materia) indicando come estensione massima 10 righe e assegnando un tempo complessivo di 2h 30'.

Sono state programmate e svolte n. 2 prove di simulazione della terza prova e n. 2 prove di simulazione della seconda prova (ad eccezione della prima prova per la quale è stata effettuata una sola prova di simulazione) come di seguito indicato:

1^ prova: Italiano	22 febbraio 2017;
2^ prova: Informatica	28 marzo 2017 16 maggio 2017;
3^ prova: <u>discipline coinvolte:</u>	3 marzo 2017; Matematica, Sistemi e reti, Tecnologie e Progettaz. dei Sist. Informatici e Telecomunicaz., Inglese;
<u>discipline coinvolte:</u>	28 aprile 2017; Matematica, Sistemi e reti, Tecnologie e Progettaz. dei Sist. Informatici e Telecomunicaz., Inglese.

A disposizione della commissione d'esame sono raccolti tutti i compiti in classe e le simulazioni svolte nel corso dell'anno



ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO "LUIGI DELL'ERBA"
Chimica e Materiali - Biotecnologie Ambientali - Biotecnologie Sanitarie
Informatica - Produzioni e Trasformazioni



Via della Resistenza, 40 – 70013 Castellana Grotte (BA)

Tel./Fax 0804965144 - 0804967614

Codice Meccanografico BATF04000T - C.F. 80005020724 - Cod. Un. Ufficio:UF41EH

E-mail: batf04000t@istruzione.it - Pec: batf04000t@pec.istruzione.it - Sito Internet: www.itiscastellanagrotte.gov.it

PRIMA SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA

Tipologia B (D.M. 429, 20.11.2000)

ESAMI DI STATO 2016/17 **COMMISSIONE BAITXXXX**

Classe: 5^a - Sezione Ai
articolazione: INFORMATICA

Cognome e nome del Candidato	Data
	03/03/2017

Tempo massimo: 2 ore e 30 minuti

DISCIPLINE

MATEMATICA

SISTEMI E RETI

TECNOLOGIE E PROGETTTAZIONE DEI SISTEMI
INFORMATICI E TELECOMUNICAZIONI

INGLESE

Il Candidato:

- risponda nel limite massimo delle righe prestampate alle domande usando solo la penna con inchiostro nero o blu
- firmi questa pagina e tutte le altre pagina della prova
- è autorizzato all'uso del dizionario di Inglese bilingue, della calcolatrice e di manuali tecnici.

Firma del Candidato _____

3) Indicare la proprietà riguardante l'integrale definito di una funzione costante in un intervallo chiuso e limitato e darne un'interpretazione geometrica.

Firma del Candidato _____

3) C'è una corrispondenza tra un sistema cluster di PC e una macchina MIMD?

Firma del Candidato _____



ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO "LUIGI DELL'ERBA"
Chimica e Materiali - Biotecnologie Ambientali - Biotecnologie Sanitarie
Informatica - Produzioni e Trasformazioni



Via della Resistenza, 40 – 70013 Castellana Grotte (BA)
Tel./Fax 0804965144 - 0804967614

Codice Meccanografico BATF04000T - C.F. 80005020724 - Cod. Un. Ufficio:UF41EH

E-mail: batf04000t@istruzione.it - Pec: batf04000t@pec.istruzione.it - Sito Internet: www.itiscastellanagrotte.gov.it

SECONDA SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA

Tipologia B (D.M. 429, 20.11.2000)

ESAMI DI STATO 2016/17 COMMISSIONE BAITXXXX

Classe: 5^a - Sezione Ai
articolazione: INFORMATICA

Cognome e nome del Candidato	Data
	28/04/2017

Tempo massimo: 2 ore e 30 minuti

DISCIPLINE

MATEMATICA

SISTEMI E RETI

TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DEI SISTEMI
INFORMATICI E TELECOMUNICAZIONI

INGLESE

Il Candidato:

- risponda nel limite massimo delle righe prestampate alle domande usando solo la penna con inchiostro nero o blu
- firmi questa pagina e tutte le altre pagina della prova
- è autorizzato all'uso del dizionario di Inglese bilingue, della calcolatrice e di manuali tecnici.

Firma del Candidato _____

3) Descrivi i il protocollo SSL/TLS attraverso le sue funzionalità fondamentali.

Firma del Candidato _____

